

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 22 NOVEMBRE 2023

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO 1 O.D.G. – RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DELL'ORDINANZA N. 261 DEL 15/11/203 SOTTOSCRITTA DAL RESPONSABILE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE - PIERANTONIO MORETTO - RELATIVA ALLA DISCIPLINA TEMPORANEA DI DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA AD ADRIA IN CORSO GARIBALDI DALL 22/11/2023 AL 28/11/2023.**

Pag. 5

- **PUNTO 2 O.D.G. – ESAME DELLA PETIZIONE PER LA RIVISITAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CORSO GARIBALDI CHE PREVEDE “L'ABBATTIMENTO DI 62 PINI” PROMOSSA E PRESENTATA DAL CIRCOLO LEGA AMBIENTE DELTA DEL PO APS, PRESENTATA AL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 45 DELLO STATUTO E DELL'ART. 8 COMMI 2 E 3 DEL TUEL N. 267/2000.**

Pag.18

(Viene trasmesso l'Inno Nazionale)

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Buonasera a tutti, giustifico l'assenza del Presidente del Consiglio che questa sera è a casa malato, e come Consigliere anziano sarò io a dirigere il Consiglio Comunale questa sera.

SEGRETARIO:

Presidente procedo all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO:

Sindaco Barbujani Massimo: presente; Presidente del Consiglio Comunale Sandri Fortunato: assente giustificato; Romani Fabrizio: presente; Trombini Luca: al momento è assente; Donà Gino: presente; Crepaldi Federico: Presente; Baratella Giselda: presente; Marzolla Giuseppe: presente; Franzoso Matteo: presente; Fornaro Luigi: presente; Beltrame Emanuela: presente; Barbierato Omar: presente; Bonato Enrico: Presente; Passadore Sandra: assente; Ceccarello Simone: presente; Cavallari Lamberto: assente; Zanellato Giorgio: presente;

Presidente allora do atto che a seguito dell'appello risultano essere assenti al momento tre consiglieri ... colgo l'occasione per correggere che il Consigliere Passadore è presente.

ENTRA IL CONSIGLIERE PASSADORE (15)

SEGRETARIO:

Quindi ricapitolando Presidente, do atto che alla seduta odierna risultano essere assenti 3 Consiglieri: Sandri, Trombini e il Consigliere Cavallari, per cui 3 sono gli assenti, i rimanenti sono tutti presenti.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Procediamo con la nomina dei 3 scrutatori, 2 di maggioranza e 1 di minoranza: Donà e Fornaro e il Consigliere Barbierato.

SCRUTATORI: CONSIGLIERI DONA'; FORNARO; BARBIERATO;

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Ora passo la parola al Sindaco per le comunicazioni istituzionali.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Inizio questo Consiglio Comunale con un momento di riflessione, questa mattina ho sentito il Sindaco Luca Martello che è il Sindaco di Vigonovo, e ho portato le condoglianze di tutta la nostra comunità perché sapete benissimo cosa è successo in questi giorni a Vigonovo, noi abbiamo perso anche noi una Giulia 4 anni fa.

Perciò ci stringiamo tutti quanti insieme a voi, e penso che tutti condividiate questa mia proposta, con una cosa che non è mai stata fatta in Consiglio Comunale, perché Giulia e gli amici di Giulia vogliono assolutamente che si faccia rumore per questa tragica storia.

Perciò un minuto invito i consiglieri comunali a battere le mani sui tavoli, come hanno fatto nell'Università di Padova per ricordare Giulia.

(Vengono battute le mani sui banchi)

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie.

Il 25 abbiamo preparato una serie di iniziative, poi daremo magari ... domani le troverete sulle comunicazioni ufficiali del Comune di Adria, però ho predisposto questo roll up che ben tutti vedete in cui c'è una scatola e invito chi avesse a casa un paio di scarpette rosse di depositarle all'interno di questa scatola, questa scatola sarà collocata all'interno dell'atrio comunale perché il 25 ci sarà un'iniziativa particolarmente accattivante e significativa.

La seconda comunicazione che voglio fare, e vi ringrazio di questa vostra sensibilità, e che il 7 di dicembre, come ormai tradizione tutte le amministrazioni hanno ricordato Mara Crepaldi in Braga, e faremo la cena

di solidarietà presso l'Istituto Alberghiero Cipriani. Sono già arrivate 70 adesioni su una disponibilità di 150 posti, abbiamo dato tutte quante le indicazioni nella comunicazione ufficiale che è stata presentata in questi giorni.

L'ultima cosa che vi voglio dire è il senso di responsabilità, di rispetto, che tutti noi dobbiamo avere quando siamo all'interno di quest'aula, perciò chiedo a tutti quanti veramente, visto quello che è successo l'ultimo Consiglio Comunale di essere molto più attenti nel linguaggio, nei comportamenti, perché non è stato bello vedere alcuni passaggi di quel Consiglio Comunale.

Ringrazio tutti fin d'ora, ma sono sicuro che tutti quanti saremo responsabili e ci comporteremo in modo adeguato. Grazie.

PUNTO 1 O.D.G. – RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DELL'ORDINANZA N. 261 DEL 15/11/2023 SOTTOSCRITTA DAL RESPONSABILE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE - PIERANTONIO MORETTO - RELATIVA ALLA DISCIPLINA TEMPORANEA DI DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA AD ADRIA IN CORSO GARIBALDI DALL 22/11/2023 AL 28/11/2023.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Ora passiamo al punto 1 all'Ordine del Giorno per questo Consiglio urgente, straordinario, convocato da 4 consiglieri di minoranza, vi leggo la richiesta: "*Richiesta di sospensione dell'efficacia dell'ordinanza n. 261 del 15/11/2023 sottoscritta dal Responsabile del Corpo di Polizia Locale Pierantonio Moretto, relativa alla disciplina temporanea di divieto di sosta con rimozione forzata ad Adria in Corso Garibaldi, dal 22.11.2023 al 28.11.2023*".

Apriamo il dibattito se chi ha fatto la richiesta può iniziare il dibattito.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Innanzitutto, colgo in pieno la sollecitazione del Sindaco di poco fa, ovviamente mi ero già ripromesso di scusarmi con l'intero Consiglio, con il Sindaco, con il Presidente del Consiglio, con il Segretario Generale, con tutti i presenti, con tutti voi consiglieri e con tutti i cittadini, perché chi mi conosce sa che sono un po' fumoso a volte ma questo ovviamente non può giustificare nulla. Quindi ancora una volta mi scuso.

Torniamo al primo punto all'Ordine del Giorno, ecco faccio ... ho chiesto, cioè mi hanno così gli altri consiglieri, mi hanno chiesto insomma di introdurre l'argomento, cercherò di farlo nel migliore dei modi.

Come sappiamo è un argomento che tocca le corde di molti cittadini è inutile negarlo, queste ultime settimane ad Adria non si è parlato d'altro. Non vi riferisco solamente la questione degli alberi che sicuramente è un peso notevole in questo progetto, ma mi riferisco in generale al progetto di Canareggio. Abbiamo cercato credo un pochino tutti le varie associazioni, noi come partito ma credo un pochino tutta la cittadinanza, di far capire, di cercare di fare un dialogo con questa amministrazione, riteniamo che un progetto che è in ballo da circa un anno e mezzo avesse un progetto che va di fatto a cambiare l'aspetto e le abitudini del nostro territorio e della gente che ci abita, riteniamo e ritengo, riteniamo tutti, che debba essere un progetto che deve necessariamente, dovrebbe, avrebbe dovuto, dovrebbe e dovrà essere presentato ai cittadini. Non è accettabile che un progetto così possa passare così con un dato di fatto.

Quindi non avendo ricevuto nessuna risposta alle sollecitazioni, devo dire anche molto garbate, che sono state fatte, perché non possiamo nascondere che un gruppo di cittadini, un numero relativamente importante devo dire, si è dichiarato attraverso una petizione che ha presentato l'associazione Lega Ambiente in questi giorni, non può essere assolutamente non considerato, non possono essere nemmeno non considerate le richieste che più volte abbiamo ribadito.

In base a tutto questo non avendo ricevuto nessun risposta e continuando i nostri cittadini a chiederci cosa stia succedendo abbiamo deciso nostro malgrado, non è una cosa che si fa tutti i giorni, abbiamo pensato di utilizzare quello che il regolamento e lo statuto del Consiglio Comunale e il TUEL ci offrono, e cioè attraverso un quinto dei consiglieri di convocare questo Consiglio Comunale straordinario per cercare di instaurare, se ancora è possibile, un dialogo con l'amministrazione, per riuscire ad ottimizzare un processo che sicuramente, come ho detto anche la volta scorsa, ha dei punti di forza, ma necessariamente come in tutte le cose ha dei punti di debolezza. Riteniamo che discuterne sia la cosa più importante, avremmo dovuto farlo in passato ma credo, anzi sono sicuro, siamo ancora in tempo se lo vogliamo.

Devo dire che non è stato simpatico, non è stato neanche secondo me particolarmente centrato, il fatto di vedere oggi, oggi pomeriggio nella zona del cantiere trovare già le indicazioni in cui si invitano i cittadini a non sostare in quell'area perché dal 24 inizieranno i lavori. Essendo stato convocato un Consiglio Comunale io credo che per un fatto di correttezza almeno aspettare l'esito del Consiglio sarebbe stata cosa utile.

Detto questo, siamo qua questa sera perché chiediamo, chiediamo in maniera molto semplice, di fermare un po' le attività, portare il progetto verso i cittadini, ascoltare i cittadini, vedere assieme se, e siamo convinti

che ciò possa accadere, se si possano trovare delle soluzioni che possono essere condivise. Riteniamo che questo lo si possa fare.

Ecco la nostra intenzione di questa sera non è né fare polemica né andare a disquisire se sia giusto o no una cosa piuttosto che l'altra, è proprio sollecitare, non dico pregare perché insomma mi sembra troppo, ma sollecitare l'amministrazione a fermarsi un attimo e assieme ai portatori di interessi, ai cittadini, alle forze anche politiche che in questa città tutti noi rappresentiamo, di cercare di trovare una soluzione che sia la più condivisa possibile.

È evidente che poi alla fine l'amministrazione trarrà le proprie conseguenze e dovrà necessariamente chiudere la partita, ma riteniamo che non sia questo il modo per chiuderla, sembra questa un'imposizione che non ci piace, e quindi ripeto questa sera quello che chiediamo è sospendere innanzitutto, e questo è il punto uno della convocazione del Consiglio, sospendere l'ordinanza che è stata fatta qualche giorno fa e che ripeto oggi mi pare riproposta, e parallelamente cercare di ... poi ovviamente lo faremo in un secondo tempo, presentare la petizione presentata da Lega Ambiente e che come ho anticipato in via del tutto amichevole ieri al Presidente Sandri, credo e ritengo sia giusto e doveroso che ha presentarla sia colui che l'ha proposta. Ma questo qua è un argomento che affronteremo evidentemente dopo.

Quindi ripetiamo, poi ovviamente lascio la parola ai miei colleghi ci mancherebbe, quello che chiediamo stasera ripeto non è tanto andare a fare polemica o a discutere eccetera, ma è cercare di fermare come si vuol dire le bocce in questo momento, ragionarci tutti un po' sopra assieme, credo che un progetto di questo genere necessariamente ha bisogno del parere e delle considerazioni di tutti.

A me hanno sempre insegnato che due teste pensano meglio di una, io credo che tante teste possano trovare soluzioni anche su questo progetto, che possano certamente essere condivise, come ho detto prima ci sono anche cose buone in questo progetto ci mancherebbe altro, sembra però da quello che abbiamo potuto vedere che sia questo un progetto così un pochino calato, un progetto standard come si vuol dire che può essere calato in qualsiasi realtà. La nostra è una realtà particolare, è un'area particolare della città, è un'area di ingresso alla città e il nostro è uno dei nostri biglietti da visita migliori, riteniamo che non sia cosa buona fare ciò che si sta facendo.

Ecco questo è il nostro augurio di questa sera, è la nostra speranza è il nostro auspicio.

Speriamo, spero, poi ovviamente i miei colleghi anche loro intervengono e diranno quello che pensano, ma il mio parere è fermiamoci un attimo, discutiamone, nessuno vuole fermare il progetto, nessuno vuole buttare via 3 milioni di euro, ci mancherebbe altro, ce li danno è giusto spenderli, è giusto spenderli bene, questo è quello che chiedo questa sera in maniera ripeto molto ... cioè direi da cittadino che da consigliere stasera.

Quindi per il momento mi fermo e lascio parlare i miei colleghi. Grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Altri interventi?

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, mi unisco all'appello che ha fatto il Consigliere Giorgio Zanellato, e quindi chiedo al Presidente del Consiglio di mettere in votazione la possibilità che il Presidente, l'ex Presidente chiedo scusa, del Circolo di Lega Ambiente Ermes Bolzon o l'attuale Presidente Gianna, possa leggere il testo della petizione firmato da 550 cittadini.

Perché il motivo per cui ci siamo mossi con questa richiesta di Consiglio straordinario è principalmente il fatto che questa petizione è stata presentata il 3 di novembre, protocollata il 3 di novembre, e stavano iniziando i lavori di potatura, erano previsti i lavori di potatura già a partire da oggi prima ancora di discutere quanto richiesto dai cittadini, quindi contravvenendo alle regole del nostro Consiglio Comunale.

Io penso che un punto di partenza importante per la discussione noi pensiamo sia proprio quello di ascoltare, come previsto dalle regole del nostro Consiglio Comunale, dalla voce di chi ha presentato la petizione il testo della petizione.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Non è possibile la sua richiesta, perché è una persona esterna dal Consiglio Comunale.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

È stato fatto in passato ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Ok, ma dipende dalla volontà del Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, io spero che questa sera prevalga il buon senso perché, se questo deve essere l'inizio del Consiglio stiamo andando in contrasto con le stesse parole del Sindaco, non si sta applicando il buon senso. Stasera siamo qui riuniti perché c'è stata la richiesta da parte della minoranza, dei 4 consiglieri, di convocazione di Consiglio Comunale straordinario, altrimenti non saremmo qui, non saremmo qui ad esporci giustamente davanti ai cittadini che hanno richiesto questo Consiglio Comunale attraverso una petizione sottoscritta da 500 cittadini, e verso questi 500 cittadini abbiamo il dovere di portare rispetto come istituzione.

Anche perché non hanno presentato una petizione, una semplice raccolta firme, è una petizione che soddisfa determinate caratteristiche previste dal regolamento comunale. La storia del Consiglio Comunale di Adria negli ultimi 10 anni, potete tranquillamente andarvela a studiare, fa vedere, andarvela a studiare, fa vedere cosa? Che chi presenta, chi ha protocollato le petizioni poi ha presentato, ha letto il testo in Consiglio Comunale. Potrei citarvi tutti gli esempi perché li ho seguiti i Consigli Comunali in questi 10 anni, non è mai successo nella storia degli ultimi 10 anni, nella storia del Consiglio Comunale di Adria degli ultimi 10 anni, che venga negato il diritto a chi ha presentato e a chi ha protocollato la petizione, di darne lettura in Consiglio Comunale.

Quindi vediamo di iniziare questo Consiglio Comunale con un clima differente, grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Do la parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Vorrei fare alcune precisazioni perché abbiamo sempre detto che la pubblica amministrazione parla per atti non certo con discorsi da bar, personalmente a parte la petizione che è arrivata sono esattamente 352 firme di cui 248 di Adria e 102 che non sono del comune di Adria, ce n'è una addirittura da Hong Kong ecco. Sono 350 ...

Io vi voglio solo dire che qui ho 125 firme con tanto di timbro di aziende e tutte quante che chiedevano di partecipare ad un'assemblea convocata dal Sindaco Barbierato, per discutere la viabilità delle Riviere. Io avevo anche una delega a firma di un titolare di licenza che mi voleva partecipe a questa assemblea.

Lei signor Sindaco, ex Sindaco, ha messo il Segretario Generale con due guardie davanti al portone del Palazzo Tassoni impedendo al consigliere Massimo Barbujani con 125 firme, il Segretario ha impedito l'accesso al sottoscritto, al Consigliere Manuela Beltrame e la Furlanetto esatto, Giorgia Furlanetto. Perciò io mi sono girato i tacchi e sono andato a casa, come abbiamo fatto.

Perciò il discorso delle firme si va bene ma adesso vi leggo un po' di cronologia di come siamo arrivati a questa situazione, perché il progetto parte non ieri.

- *15 gennaio 2022: il Sindaco protempore del Comune di Adria sottoscriveva l'atto di obbligo all'accettazione del finanziamento per il progetto "Rigenerazione urbana di Corso Garibaldi e aree del centro storico di Adria tra i due canali, con creazione di spazi verdi e pista ciclabile di connessione con il vecchio Borgo Canareggio" per l'importo complessivo di 3 milioni;*
- *4 aprile 2022: il Ministero dell'Interno approvava l'elenco definitivo dei progetti ammessi, con lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili relativi alle istanze validamente trasmesse ai comuni. E del successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 2 aprile 2021: tra i quali risulta beneficiario il Comune di Adria alla pagina 7 dell'allegato 4;*
- *6 giugno 2022: la Giunta Comunale adottava la deliberazione n. 94 con cui approvava la proposta di modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, inserendo il progetto dedicato alla "Rigenerazione urbana di Corso Garibaldi e aree del centro storico di Adria tra i due canali, con creazione di spazi verdi e pista ciclabile di connessione con il vecchio Borgo Canareggio", prevedendo il riparto della somma complessiva di euro 3 milioni a carico del bilancio dell'Ente con le seguenti modalità:
 annualità 2022 - Rigenerazione urbana di Corso Garibaldi e aree del centro storico di Adria tra i due canali, con creazione di spazi verdi e pista ciclabile;
 annualità 2023 - Rigenerazione urbana di Corso Garibaldi e aree del centro storico di Adria tra i due canali, con creazione di spazi verdi e pista ciclabile di connessione con il vecchio Borgo Canareggio per la quota parte di progetto di 2,5 milioni;*
- *In data 8 giugno 2022: il Consiglio Comunale adottava la deliberazione n. 36 con cui approvava la modifica del Programma Triennale della Opere Pubbliche 2022/2024, inserendo il progetto dedicato alla Rigenerazione urbana di Corso Garibaldi e aree del centro storico di Adria tra i due canali, con creazione di spazi verdi e pista ciclabile di connessione con il vecchio Borgo Canareggio;*
- *In data 11.10.2022: il Ministero erogava a questo Ente l'acconto pari al 10% dell'intero importo del progetto corrispondente in euro 300.000, conseguentemente introitati nelle casse comunali al capitolo 580.02 iscritto al Titolo IV entrata in conto capitale del Bilancio di Previsione 2022/2024;*

Sia ben chiaro che in questo momento il progetto è conosciuto; infatti, con l'abbattimento della pescheria vecchia avete visto che vengono collocati tre pannelli, dove chiunque, chiunque, ha letto a carattere cubitali

“Progetto di rigenerazione urbana per un valore di 3 milioni, con diverse foto, e ancora lì fermo sull’angolo dove c’era una volta la vecchia pescheria.

- *In data 9 febbraio 2023: il dirigente del III° Settore conferiva l’incarico di progettazione definitiva ed esecutiva alla società in house AS2 S.r.l. con sede legale in via Della Resistenza n. 4 di Rovigo, giunta per una spesa complessiva di 241.574,64 euro IVA compresa;*
- *In data 28 aprile 2023: il Consiglio Comunale adottava la deliberazione n. 29 con cui iscriveva il residuo importo del progetto di Bilancio di Previsione 2023/2025 annualità 2023 per l’importo di euro 2.700.000;*
- *In data 30 giugno: io sono stato eletto a fine maggio, è stato acquisito al protocollo generale dell’Ente con nota 28434 in data 30 giugno 2023, col supporto della società AS2 S.r.l. che consegnava gli elaborati del progetto definitivo esecutivo già ben conosciuti da chi mi ha preceduto, sottoscritti in forma digitale per le opere di cui all’oggetto composti dagli elaborati previsti dal Codice dei Contratti, che contabilizzavano una spesa complessiva di euro 3 milioni.*

Sui fondi destinati al Comune di Adria si è fatta una campagna elettorale lo ricordo.

- *In data 30 giugno 2023: il dirigente del III Settore adottava la determinazione n. 1145 con cui conferiva all’Ing. Giovanni Battista Matteotti della società Massa Ingegneria e Architettura S.r.l. con studio professionale via Sorio a Rovigo il servizio di verifica validazione, ripeto il servizio di verifica validazione del progetto definitivo ed esecutivo, come sopra citato, per una spesa complessiva di 25.250 euro circa;*
- *In data 18.07: l’Ingegnere Giovanni Battista Matteotti depositava il rapporto finale di verifica con nota acquisita al protocollo generale dell’Ente n. 31283;*
- *In data 20 luglio 2023: la Giunta adottava la deliberazione n. 20 con cui approvava il progetto di fattibilità tecnico economica; perciò, prendiamo atto di tutti questi documenti che sono stati presentati prima, dell’opera sopracitata predisponente all’Architetto Stefano Andreotti del III Settore di questo Ente per l’importo complessivo di 3 milioni.*

Ecco da questa data 20 luglio 2023, perciò tutti hanno avuto la possibilità di veder pubblicata la nostra delibera di Giunta sull’Albo Pretorio, tutti quanti, tutti, avevano 60 giorni di tempo per fare le osservazioni, per chiedere informazioni per eventualmente chiamare anche il Sindaco di Adria per valutare se c’era la possibilità di modificare, cambiare, discutere. Poi magari uno resta nella sua posizione ma almeno ... nessuna cosa è pervenuta a questo Comune, dopodiché ci sono stati atti successivi, perciò la gara, l’affidamento e naturalmente i tempi corrono perché ci sono delle penali se non rispettiamo i tempi che sono stati calendarizzati. E siamo arrivati ad oggi.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Barbierato, è il secondo intervento.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non penso che ci siano secondi interventi visto che questo non è un Consiglio Comunale dove si va a votare una delibera Presidente del Consiglio, volevo solo ricordarle comunque che il mio non è stato un intervento il primo, io le ho chiesto se può essere messa a votazione dai consiglieri la possibilità che un rappresentante di Lega Ambiente, che quindi il Consiglio Comunale venga messo nelle condizioni previste dalla presentazione di una petizione, quindi i consiglieri decideranno e voteranno la possibilità che un rappresentante di Lega Ambiente legga la petizione come previsto.

La ringrazio, poi farò il mio primo intervento e risponderò chiaramente ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Comunque le ricordo che ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sto finendo Presidente, guardi 30 secondo e ho finito, prego.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Comunque le ricordo che nell’Ordine del Giorno che deve leggere un estraneo ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Presidente mozione d’ordine, chiedo di mettere a votazione la possibilità che un rappresentante di Lega Ambiente legga la petizione. Grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Allora, Consigliere Barbierato da quello che dice il regolamento noi abbiamo l’obbligo di valutare anche i 30 giorni, non abbiamo l’obbligo di valutare subito quelle sue richieste.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ho chiesto mozione d'ordine, non ho obbligato nessuno Presidente, chiedo che venga messa in votazione che i consiglieri di maggioranza e minoranza possano decidere se far leggere una petizione, di che cosa dobbiamo avere paura?

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Marzolla.

MARZOLLA GIUSEPPE – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, allora prima di procedere con la petizione qui abbiamo un Ordine del Giorno ben preciso, abbiamo una richiesta di convocazione di Consiglio Comunale con un primo punto: "*Richiesta di sospensione dell'efficacia dell'ordinanza*". Bene, questo punto lo volete trattare o no? Sì, allora perché siamo già passati alla petizione? Bene, allora tornando alla richiesta di sospensione dell'efficacia dell'Ordinanza, chiedo fin da subito se questo è un atto che fin da subito il Consiglio può adottare, e chiedo al Segretario Comunale perché io non ho mai visto che un Consiglio Comunale sospenda l'efficacia di una ordinanza di un Comandante di Polizia Locale; pertanto, chiedo al Segretario se questo è possibile?

Quindi intanto mettiamo all'attenzione questa prima richiesta all'Ordine del Giorno, poi semmai si passerà alla petizione, però intanto analizziamo questa richiesta. Grazie.

SEGRETARIO:

Effettivamente la sua meraviglia non penso che sia soltanto la sua, penso che sia anche mi consenta condivisa da me, perché è la prima volta che assisto che un Consiglio Comunale abbia da adottare una delibera, comunque, con cui decide come se fosse un Giudice sulla sorte di un provvedimento.

Già queste mie prime espressioni manifestano non solo una perplessità ma anche un profilo in ragione della quale faccio presente che il Consiglio Comunale non può, se non dentro i termini dell'art. 42 del Testo Unico degli Enti Locali esercitare la sua funzione. Questo perché? Perché le competenze sono già ripartite dalla legge tra i vari organi di un comune, tra il Consiglio Comunale, la Giunta, gli organi dirigenti e compreso anche quelle del Comandante.

In altri termini, non è legittimo che il Consiglio Comunale possa sospendere o possa sospendere l'ordinanza di un Comandante o comunque di un'ordinanza adottata da un altro organo. Perché? Perché l'art. 21-quinques e l'art. 21-octis che parlano della eventuale revoca, parlo della 241/90 che è la legge sui provvedimenti amministrativi, fa presente che "Ogni organo e vuoi la revoca, vuoi un regolamento, siano trattati dallo stesso organo che ha adottato il primo atto, salvo che (ed è plausibile ovviamente) che il soggetto vada a richiedere dinanzi all'autorità giudiziaria l'eventuale sospensiva come ritualmente deve essere fatta" certamente non è la prima che un'ordinanza di un Comandante venga ad essere impugnata dinanzi al TAR, e quindi ovviamente nell'esercizio della funzione nessuno può impedire che il consigliere, come anche un libero cittadino possa proporre ricorso dinanzi al TAR per chiedere la sospensione dell'ordinanza di cui si parla.

Detto questo quindi, e concludo, alla sua domanda se è legittimo o meno che il Consiglio Comunale abbia o non abbia da sospendere l'ordinanza del Comandante, devo essere nella correttezza nel dire che non è nell'esercizio di un Consiglio Comunale poter assumere un atto del genere.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Segretario sono preoccupato perché temo che prima della fine di questo mandato ci renderà tutti edotti su tutti i regolamenti della ... no il punto è che sappiamo entrambi sia io che lei che se fosse stato un punto non discutibile non l'avrebbe messo all'Ordine del Giorno ma l'avrebbe filtrato prima.

Il problema è che non chiediamo la revoca c'è la richiesta di sospensione ...

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Eh no, è una sottile differenza con la richiesta di sospensione il Consiglio Comunale chiede la sospensione, non chiede la revoca e poi il dirigente in tutta la sua autonomia decide se andare avanti o meno. È chiaramente un'indicazione politica e non un atto amministrativo, altrimenti non potrebbe neanche essere all'Ordine del Giorno un punto che non può essere discusso.

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Ah sono convinto che no lo può impedire ci mancherebbe anche quello che vieta al Consiglio Comunale di dare un'indicazione politica ecco. Io come contributo considererei questo poi non so cosa dirà Passadore ma mi sembra evidente che stiamo parlando di una cosa che non è revoca.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Brevemente, ma più sinteticamente del Consigliere Cavallari, leggo anche io che qua c'è scritto richiesta di sospensione dell'efficacia. Ora io non ho firmato questa richiesta di convocazione però leggo insomma pacificamente non penso che si debba parlare di cose scomposte, anzi avete fatto una richiesta che a mio avviso è una richiesta legittima, per cui si tratta di richiesta di sospensione però avendo la consapevolezza che non possono loro revocare ciò che ha fatto qualche altro Ente, come il dirigente della Polizia Locale. Quindi richiedere di sospendere l'efficacia penso che sia più che legittima come proposta.

CREPALDI GIORGO – Assessore:

Posso Presidente?

Dal mio punto di vista è corretto inquadrare bene i limiti di potestà di questo Consiglio e di quelli che sono i riferimenti agli atti amministrativi, perché qui non stiamo parlando di una decisione politica stiamo parlando di un atto amministrativo ok, qualsiasi atto amministrativo può essere revocato ma può essere sospeso quando si impugna per esempio una multa davanti, una sanzione al Codice della Strada davanti al Giudice di Pace, è potestà del Giudice di Pace scegliere se sospendere o meno l'esecutività di questo atto amministrativo ... (*incomprensibile*) questa ordinanza, alla medesima natura. Non è un atto politico è un atto amministrativo.

Quindi ritengo che la perplessità del Consigliere Marzolla e l'inquadramento giuridico della fattispecie del Segretario sia corretta, è un Giudice che può sospenderla o eventualmente in autotutela il Comandante non l'organo politico qual è il Consiglio Comunale.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

È ben questo che si stava dicendo, non c'è scritto "si ordini la sospensione", hanno chiesto di richiedere di sospendere, significa di valutare che sia poi con lo strumento dell'autotutela o no, ma richiedere di rivalutare ciò che c'è a monte per arrivare eventualmente, se si condivide il portato di questa petizione, alla sospensione.

Io ritengo che sia inutile arroccarsi dietro una serie di parole e interpretazioni letterari, credo che il buon senso debba condurre questo Consiglio Comunale a sbancare sia questa richiesta che il futuro di questa amministrazione, perché se ci irrigidiamo non andiamo da nessuna parte.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora, credo che la richiesta fatta sia chiara e precisa, viene chiesta, richiesta di sospensione dell'efficacia dell'ordinanza n. 61 del 15 novembre. Ora come ben dice il Segretario e come ben dice anche l'assessore Crepaldi, purtroppo non rientra tra le facoltà di natura politica di questo Consiglio scendere in una simile decisione. L'ordinanza che è stata pronunciata e firmata, emessa dal Comandante della Polizia Locale è un'ordinanza, è un atto amministrativo, non è una scrittura privata, non è un accordo, è un atto amministrativo, e purtroppo la legge insegna che per chiedere l'eventuale sospensione dell'efficacia di questo atto amministrativo è obbligatorio, quindi non facoltativo, seguire un iter procedurale ben distinto. Quindi a mio modesto avviso pensare o credere che nelle facoltà di natura politica esclusivamente politica del Consiglio di poter pronunciare o decidere su una istanza di sospensione, sinceramente non è assolutamente condivisibile e accettabile.

È vero che deve prevalere il buonsenso, però il buonsenso lo dobbiamo mettere in un certo binario che è quello dell'aspetto politico e non assolutamente di quello che è un iter che riguarda un atto amministrativo. Chiederci di votare o di prendere una decisione su una simile richiesta significa a questo Consiglio di commettere quello che è una, addirittura a mio modesto avviso, non solo un eccesso di potere ma adottare delle decisioni di cui proprio non possiamo adottare dal punto di vista, ripeto ma non politico, legislativo. Quindi una simile richiesta di sospensione è irricevibile, ripeto il buonsenso di natura politica è un discorso, buonsenso di natura giuridica amministrativa è un altro, che poi scusate non posso parlare di buonsenso di un atto o nell'adozione o comunque nella revoca o sospensione dell'efficacia perché là chi deciderà è un'autorità competente, il TAR, non siamo certo noi.

Quindi io credo che una simile richiesta sia a dir poco irricevibile perché ripeto questo Consiglio non ha i poteri per poter decidere sulla sospensione dell'efficacia dell'ordinanza adottata.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Mah c'è qualcosa che mi sfugge, cerco di essere boh vediamo se ci riesco ...

Allora, mi si dice che questa è una richiesta irricevibile, è un atto quindi che è stato inserito all'Ordine del Giorno pur essendo illegittimo, ho capito bene? È illegittimo quest'atto? Quindi ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, non può essere messo all'Ordine del Giorno, se illegittimo caro Consigliere Marzolla lei non me lo mette all'Ordine del Giorno.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Scusate, parlate uno alla volta.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Quindi vorrebbe dire che è stato messo all'Ordine del Giorno un atto chiaramente, da quello che dice l'avvocato nonché consigliere Beltrame, è una ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Scusi Consigliere Zanellato, è stata una richiesta fatta dai consiglieri di minoranza siamo noi altri ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Noi abbiamo fatto una richiesta ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Ma siamo obbligati ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente dovete imparare tutti, dobbiamo imparare tutti, l'ha detto il Sindaco prima, a rispettarci; quindi, sto parlando mi lasciate finire il concetto dopodiché intervenite, perché io capisco il giochino di intervenire sempre ed annacquare la cosa, però se non mi lasciate finire i concetti forse non ci capiamo.

L'avete detto voi che è un atto illegittimo non l'ho mica detto io eh, nessuno ha detto è mia ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Allora, la Consigliera Passadore un attimo fa ha detto una cosa molto chiara, ha detto in poche parole ma chiarissime noi non vogliamo decidere nulla, sappiamo bene che non è certo il Consiglio che può decidere, abbiamo chiesto, abbiamo fatto ... all'inizio ho fatto un certo ragionamento, ho già visto che è passato di moda, perché il Sindaco fa bene a dire dobbiamo essere tutti bravi, l'ha detto non so quante volte in campagna elettorale e nel coso di insediamento, ma dopo di fatto è stato lui il primo questa sera ad andare fuori tema, ve lo ricordo?

Il primo che ha fatto una disamina che non è all'Ordine del Giorno l'ha fatta il Sindaco eh, quindi stiamo attenti a quando parliamo, perché poi dobbiamo avere le azioni conseguenti.

Allora, noi abbiamo fatto una richiesta che è del tutto legittima, se il Presidente del Consiglio riteneva che non fosse legittima non la metteva all'Ordine del Giorno, se l'ha messa vuol dire che è discutibile, cioè la si può trattare in Consiglio e la stiamo trattando. Dopodiché come qualunque richiesta ognuno di noi ha il potere di esternare il proprio parere, favorevole, contrario, non ci sono problemi, ma una richiesta è legittima e noi l'abbiamo fatta; quindi, per cortesia non andiamo a ... perché ho capito ultimamente che i Consigli Comunali non sono più di natura politica.

Prima è stato detto più volte, abbiamo la memoria corta, è stato detto più volte che in Consiglio Comunale si discute per atti, ma vi ricordate l'ultimo Consiglio l'atto che avremmo dovuto sottoscrivere? Abbiamo dovuto emendarlo per poterlo votare, ve lo siete già dimenticati? Spero di no. E io continuavo a dire che noi votiamo per atti, qualcuno qua dentro mi dicevo "ah ma prima il Sindaco ha detto". No, noi votiamo per atti non per quello che ha detto il Sindaco prima.

Quindi ricordiamoci le cose che facciamo perché da una settimana all'altra ce ne dimentichiamo.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Altri interventi?
Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ribadisco e sottolineo, Presidente non è un intervento è la mia richiesta è una mozione d'ordine a cui lei non ha dato una risposta, possiamo votare che venga letta la petizione? Allora, ancora una volta in questo Consiglio Comunale viene calpestata la volontà della minoranza, una parte della minoranza ha chiesto questo Consiglio straordinario e durante la presentazione delle motivazioni che hanno portato a questo Consiglio Comunale è stato messo in evidenza che questa richiesta è partita da una petizione, d'accordo? Ed è stato richiesto di leggere questa petizione, perché dal nostro punto di vista è importante che almeno venga letta questa petizione se non discussa prima che partano questi lavori decisi. E quindi è stata fatta questa richiesta da 4 consiglieri di minoranza.
Presidente del Consiglio non è un intervento il mio come non era quello di prima, mozione d'ordine richiesta di messa in votazione, può mettere in votazione Presidente del Consiglio?

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Chiedo che si torni all'ordine dei lavori per cortesia, questo qua riguarda il secondo punto.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non vuole essere un intervento ma solo una proposta.
Se qui la motivazione è che il secondo punto invertiamo i punti all'Ordine del Giorno. Allora, propongo che il Consiglio Comunale voti l'inversione dei punti all'Ordine del Giorno e che poi voti la possibilità di far leggere la petizione a chi l'ha presentata.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Allora votiamo la rotazione dei punti dell'Ordine del Giorno.
Siamo d'accordo tutti?

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Bisogna votare.
Chi è favorevole alla rotazione dei punti all'Ordine del Giorno?

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Scusate può ripetere?
Presidente ripeta chiaramente ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Chi è favorevole alla rotazione dell'Ordine del Giorno?

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Ah ...

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per l'inversione dei punti all'Ordine del Giorno.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Chi è favorevole? Tutti favorevoli.
Chi è contrario? Nessun contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.
Favorevoli 15. Astenuti 0. Contrari 0.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Passiamo al secondo ordine, perché c'è stato l'inverso.

PUNTO 2 O.D.G. – ESAME DELLA PETIZIONE PER LA RIVISITAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CORSO GARIBALDI CHE PREVEDE “L’ABBATTIMENTO DI 62 PINI” PROMOSSA E PRESENTATA DAL CIRCOLO LEGA AMBIENTE DELTA DEL PO APS, PRESENTATA AL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 45 DELLO STATUTO E DELL’ART. 8 COMMI 2 E 3 DEL TUEL N. 267/2000.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:
Prego Consigliere Marzolla.

MARZOLLA GIUSEPPE – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:
Chiedo un minuto di sospensione se possibile.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:
Ok, accettato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:
Dobbiamo votare.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:
Chi è favorevole ad un minuto di sospensione?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la sospensione della seduta per 1 minuto.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:
Chi è favorevole? 9 voti favorevoli.
Chi è contrario? 6 voti contrari.
Astenuti? Nessun astenuto.
Favorevoli 9. Astenuti 0. Contrari 0.

(La seduta viene sospesa)

(Riprende la seduta)

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:
Facciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO:

Sindaco Barbujani Massimo: presente; Presidente del Consiglio Comunale Sandri Fortunato: assente giustificato; Romani Fabrizio: presente; Trombini Luca: presente; Donà Gino: presente; Crepaldi Federico: Presente; Baratella Giselda: presente; Marzolla Giuseppe: presente; Franzoso Matteo: presente; Fornaro Luigi: presente; Beltrame Emanuela: presente; Barbierato Omar: presente; Bonato Enrico: Presente; Passadore Sandra: assente; Ceccarello Simone: assente; Cavallari Lamberto: assente; Zanellato Giorgio: presente;

Quindi Presidente risultano assenti 4 consiglieri, e i rimanenti presenti.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:
Consigliere Barbierato può ripetere la sua proposta?

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:
Grazie Presidente.

Avevo fatto una mozione d'ordine all'inizio del Consiglio, chiedendo che il Consiglio possa votare la possibilità che un rappresentante di Lega Ambiente legga la petizione che ha raccolto come previsto dal regolamento comunale oltre le 200 firme previste dal regolamento.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:
Bene, chi è favorevole alla proposta della lettura della petizione degli esponenti di Lega Ambiente?
Mettiamo a votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la lettura della petizione da parte di un rappresentante di Lega Ambiente, come da mozione d'ordine del Consigliere Barbierato.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Chi è favorevole? 3 voti favorevoli.

Chi è contrario? 10 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Astenuti 0. Contrari 10.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

La proposta viene respinta.

Prego.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Grazie Presidente.

Chiedo per il mio primo intervento.

Allora, mi rivolgo al Sindaco, Sindaco lei penso che oggi ha purtroppo dato un segnale, abbia gettato la maschera, e adesso motivo, ha gettato la maschera perché ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Mi scusi un attimo ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sindaco no, mi deve far finire ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

No, ma io non la voglio interrompere, ma le voglio solo dire che va un po' al di fuori di quello che sta dicendo di quello che voglio dire ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Lei ha gettato la maschera perché ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

No, si fermi, mi permetta, mi permetta ... ho ricevuto un messaggio dall'Ingegnere Portieri in questo momento, che è disponibile a spiegare il progetto di rigenerazione, per quello l'ho interrotta, mi scuso di averla interrotta perché poi sa benissimo che poi a certe ore naturalmente abbiamo la disponibilità delle persone che abbiamo chiamato per dare un po' di delucidazioni in merito al progetto, abbiamo tre tecnici che hanno lavorato per questo progetto, e così anche chi è a casa e chi può visionare quello che ... ok?

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Andrea chiedo scusa vado avanti, il Sindaco aveva 5 mesi di tempo per fare conoscere alla città; quindi, Andrea ti chiedo i miei 10 minuti

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Scusi, anche lei aveva 4 mesi di tempo prima, è stata fatta il 20 ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, guardi Presidente, lei rimanga nel suo ruolo di Presidente ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Io rimango nel mio ruolo stia calmo ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

E non faccia il consigliere comunale.

Allora lei Sindaco ha gettato la maschera e motivo.

È partito in maniera divisiva ricordando un episodio accaduto durante il Covid quando c'erano delle regole per l'accesso al Comune, ristrette per il motivo del Covid si trattava di una raccolta firme, non era una petizione e non erano le 200 firme che prevedevano un Consiglio Comunale.

Questo per rispondere al primo suo intervento che fatto in una serata in cui il Consiglio Comunale affronta un tema di interesse della città, dimostra qual è il suo vero interesse, quello di date contro a me e al mio gruppo politico.

Dopodiché lei ha detto una cosa e si è contraddetto più volte, ha detto che un'amministrazione parla per atti, bene non c'è nessun atto in comune che dimostra che la Giunta Barbierato avesse i dettagli tecnici del progetto che sono arrivati, e l'ha ricordato lei in maniera corretta il 30 giugno 2023, cioè un mese esatto

dopo le elezioni. Da allora lei Sindaco è passato un mese e siamo arrivati al 20 luglio con la delibera di Giunta, lei il 18 di luglio ha trovato però il tempo di fare un incontro pubblico per la riapertura di Corso Vittorio Emanuele, ma non ha trovato il tempo di spiegare questo progetto.

Quando lei ha vinto le elezioni io la prima cosa che ho fatto è quella di offrire un incontro per avere un passaggio di consegne, perché penso che mai nella storia di questo Comune ci sia un'amministrazione che esce e lascia progetti per oltre 25 milioni di euro. Lei ha deciso di non avere mai un incontro per questo passaggio di consegne, questa è una sua scelta.

Oggi ci ritroviamo dopo la delibera di Giunta del 20 di luglio, sono passati 4 mesi, cosa abbiamo fatto noi Sindaco? Noi abbiamo dato un indirizzo preciso all'Ingegnere Portieri, perché l'indirizzo politico che io ho affidato all'Ingegnere era quello di valutare con il progettista due strade, e quello se era possibile salvare i pini oppure la sostituzione, ma nel caso di sostituzione avere un documento tecnico che giustificasse quella sostituzione con una possibile pericolosità dei pini attuali. Faccio un esempio, c'è la dimostrazione che possono danneggiare i sottoservizi, che possono causare in base ai fenomeni, purtroppo, atmosferici che non sono più così rari; quindi, forti venti che possono diciamo causa instabilità dei rami, dell'alberatura. Ecco, questo è stato l'indirizzo politico che noi abbiamo affidato. Quindi parlare di sostituzione con un documento tecnico.

E l'altro indirizzo politico Sindaco che noi avevamo dato era quello di in qualche modo, non solo compensare con una sostituzione con alberature previste in base al Piano del Verde che noi abbiamo approvato, ma anche portare alberi lungo tutto il Corso Mazzini; quindi, andare a spostare le attuali essenze in giardini pubblici, in parchi pubblici, e riportare alberi, sempre in base al Piano del Verde che non siano pericolosi o dannosi per l'attuale struttura urbanistica, in via Badini. Questo è stato il nostro indirizzo politico.

Allora noi ad oggi e fino ad oggi non abbiamo sentito la sua voce Sindaco, qual è stato il suo indirizzo politico in questi 5 mesi, lei oltre ad aver mi auguro e sono sicuro, ma mi auguro aver letto le carte, oltre ad essersi fatto spiegare dall'Ingegnere la strada fatta e l'indicazione politica, oltre ad aver visto il 30 di giugno il progetto tecnico esecutivo, quale indirizzo politico ha dato? Perché questo lei non lo ha ancora detto. Lei ha fatto un intervento e in quell'intervento non ha detto qual è il pensiero di questa amministrazione. E ha detto un'altra cosa invece riportata in maniera corretta, che quando noi abbiamo iniziato con le tavole che avevamo a disposizione a livello politico e tecnico, il lavoro di messa in sicurezza dell'ex Pescheria, noi l'abbiamo reso pubblico tanto che, l'ha ricordato bene, abbiamo cercato di mettere subito quelle tavole che noi avevamo visto, pubbliche a tutti i cittadini, quelle erano le tavole che noi avevamo visto e le abbiamo rese pubbliche, tanto che tutti i cittadini potevano passar e vederle.

Questo è stato quello che abbiamo fatto noi come amministrazione Barbierato.

E ha ricordato un'altra cosa in maniera corretta, lei dice c'è stata fatta una campagna elettorale, certo, certo che è stata fatta una campagna elettorale, perché noi ai cittadini abbiamo detto esattamente il lavoro che avevamo fatto e che volevamo continuare a fare. E a differenza sua Sindaco se il 30 di giugno ci fossimo stati noi avremmo fatto sicuramente una conferenza pubblica, un incontro pubblico, perché la città e le associazioni questo hanno chiesto, di conoscere, di potersi confrontare con l'amministrazione, questo hanno chiesto rispetto al progetto tecnico esecutivo del 30 di giugno 2023. E anche a questo lei non ha risposto ancora, e nel suo primo intervento si è solamente limitato a scagliarsi contro l'amministrazione Barbierato perché, quando fa comodo, come fa di solito e altre persone qui in Consiglio, quando qualche cosa va bene di quello che è rimasto si sta zitti oppure ci si prende i meriti, quando qualcosa può non voler diciamo essere di merito allora ci si dice "Eh no la colpa è di chi è venuto prima".

Questo è l'atteggiamento che lei ha avuto in questi mesi e che oggi ritorna a fare in Consiglio Comunale davanti a tutti i consiglieri, ai cittadini presenti e ai cittadini che seguono da casa.

Allora, noi abbiamo lasciato questa eredità importante e spero di averla lasciata in buone mani, di averla lasciata in buone mani che abbiano voglia non solo di portare a termine questi progetti, ma di collaborare insieme al Consiglio Comunale e far capire perché eventualmente si decise di portare avanti, ci si crede in questo progetto, perché se si fa il Sindaco bisogna avere il coraggio di dire perché si vuole andare avanti e portare avanti un progetto, perché il 20 di luglio si vota una delibera di Giunta, non si vota una delibera di Giunta con una pistola puntata alla testa, ma perché ci si crede, questo non l'abbiamo sentito dire da lei Sindaco, ci crede o non ci crede su questo progetto, perché l'ha votato il 20 di luglio?

E perché dopo quattro mesi siamo qui a dover fare un Consiglio straordinario, a dover chiedere che venga letta una petizione e ancora non abbiamo una parola da lei, una parola che ci dica la sua volontà, il suo pensiero. Vogliamo ascoltare il Sindaco cosa pensa e non cosa pensa dell'amministrazione Barbierato che l'ha detto in tutte le salse e in tutte le strade in tutte le vie. Ha già vinto le elezioni Sindaco se lo ricordi, faccia il Sindaco.

Applausi dalla sala

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Fabrizio dammi la parola.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Il pubblico deve stare ... non deve battere le mani deve solo ascoltare.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

È la prima volta che mi capita ma chiedo di far uscire il pubblico, di spegnere le telecamere perché ho dei documenti riservati da far vedere. Grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Chiedo alle forze dell'ordine di far uscire il pubblico.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Credo che questo non sia all'Ordine del Giorno e quindi mozione d'ordine ... per cortesia state tranquilli consiglieri, mozione d'ordine, non è all'ordine del giorno l'argomento che il Sindaco chiede.

Applausi dalla sala

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Chiedo al Consiglio Comunale di mettere ai voti lo svolgimento del lavoro a porte chiuse.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per lo svolgimento della seduta a porte chiuse.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Io spero che il Presidente sia consapevole di quello che sta facendo, me lo auguro.

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sindaco, lei non intervenga sempre quando ha la parola un altro! Mi scusi eh. Lei ha chiesto il rispetto prima ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Zanellato la invito a restare calmo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Stia tranquillo Sindaco, dopo parla ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, ma aveva già acceso il microfono, stai tranquillo Sindaco, stai tranquillo un attimo.

Allora, io non ho capito cosa sta succedendo, il Segretario magari se vuole essere così preciso e ce lo spiega magari ... perché non abbiamo capito nulla eh ... credo che il Sindaco voglia, il Sindaco vuole mettere in tavola dei documenti che noi come consiglieri non abbiamo ricevuto, e quindi non capisco di che discussione stiamo parlando.

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Signor Marzolla chiedi la parola se vuole parlare per favore.

Prendo per mio il consiglio del Sindaco di inizio Consiglio, allora prima il Sindaco ha detto ... scusate, prima il Sindaco ha detto c'è in linea l'Ingegnere Portieri, che io ringrazio naturalmente per la sua disponibilità, e quindi ha detto il Sindaco potete chiedere a Portieri tutto quello che volete. Ma Sindaco allora forse non ci stiamo capendo eh, non è che Portieri deve spiegare il progetto a me, io avrò sicuramente modo in ogni giorno di andare da Portieri a chiedere informazioni.

Ho detto, abbiamo detto più volte il progetto va portato all'interno della città, non so se mi spiego, non è che un progetto da 3 milioni di euro ci mettiamo qua stasera noi consigliere e facciamo tre domande a Portieri e risolviamo la questione. Mi spiego? Abbiamo chiesto come lei ha già fatto in altre occasioni, di portare questo progetto in città, ascoltare e poi decidere, perché avete l'obbligo poi di decidere, ma ascoltare credo sia doveroso, e questo che vi abbiamo chiesto con umiltà devo dire anche stasera.

Allora, il fatto che lei mi dica chiedi a Portieri cosa devi chiedere glielo chiedo domani io a Portieri come consigliere, non ho problemi. Il problema è prendi il progetto, lo porti in città, ne discuti e poi ne trai le conseguenze.

Allora, stiamo parlando di tante cose ma ne dico una sola, perché forse ci stiamo prendendo anche un po' in giro, gli alberi che verranno ripiantati sono questi, questa è la dimensione, questo è 60 millimetri che per pi greco fa 180 centimetri, sono quelli che sono ... signori è inutile che facciate di no con la testa, leggete le carte ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

18 centimetri scusate, ma credi che si capisca.

Quindi gli alberi che saranno riposizionati da progetto sono questi, questo è 18/19 centimetri di circonferenza, perché sa finché parliamo di numeri magari ... ma poi quando lo guardiamo in faccia diciamo "ecco questo affare qua può essere alto 3/5 metri, io me lo immagino questo stuzzicadenti alto 5 metri, boh non so ...

Allora, voglio dire, adesso non è che voglio usare questo per ... è solo per capirci di costa stiamo parlando, avevamo chiesto stasera molto umilmente al Sindaco, fermiamoci un attimo, discutiamone un attimo, abbiamo già capito che non vi volete fermare eh, non è che siamo così ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Chiedo scusa dimmi ... non capiscono? Non so cosa succede?

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Troppo rumore, parlo più piano allora ... ah c'è troppo rumore dal pubblico, va beh non posso farci niente. Però dicevo quello che non capisco è, ma si renderà conto il Sindaco che sta andando contro a generalmente un parere popolare che non è quantomeno particolarmente affezionato a questo progetto così come è confezionato oggi eh.

Allora, stiamo cercando di andare a deturpare un territorio che è un po' la nostra fotografia e la fotografia della nostra comunità, allora se c'è tanta gente che ha quantomeno dei dubbi, ma non vale mica la pena fermarci un attimo e discuterne? Questo sto dicendo, nulla di più, dopo di che avete deciso o vorrete decidere domani, dopodomani, stasera, stanotte, che comunque va avanti così e non si tocca nulla? Ne prendiamo atto, non possiamo mica fare altro eh, sono responsabilità che vi prendete, che vi prendete tutti come maggioranza e ne prendiamo atto nulla di più. La richiesta è solo questa eh.

Poi che il Sindaco ad ogni Consiglio continui un dibattito praticamente a senso unico con l'ex Sindaco onestamente mi interessa anche poco eh, mi interessa anche poco, sono qui per guardare a cosa succederà domani non a quello che è successo un anno fa. Quello che è successo un anno fa l'ho già criticato a Barbierato ma è finita quella storia lì, adesso ce ne un'altra che è il domani.

Allora, se il domani lo volete mantenere così e non volete ascoltare nessuno avete la possibilità di farlo, stasera votate, votate secondo coscienza e siete a posto, dov'è il problema?

Il nostro è stato un suggerimento dettato da un sentimento popolare abbastanza importante, e abbiamo ritenuto essendo tutti noi rappresentanti di chi sta fuori di qua, ci siamo sentiti in obbligo di intervenire e di porre l'attenzione su questo argomento. Grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Un attimo Consigliere Beltrame, un attimo che parla il Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Lo dico nella maniera più pacata possibile, siccome sono stato preso in causa ho dei documenti da far visionare ai consiglieri molto delicati, e perciò per non mettere in imbarazzo qualcuno consiglio a tutti quanti ... naturalmente la seduta chiusa, con le telecamere spente e il pubblico ... lo metto ai voti.

Chiedo per cortesia perché io sono stato accusato di non aver parlato, che non ci sono atti scritti, che non ci sono ... io ho degli atti da far vedere perché prendere dei tafazzi qua da voi proprio a me non sta bene, lo dico chiaramente, lo dico chiaramente.

E allora chiedo per cortesia io ho dei documenti da far vedere.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Chiedo una mozione d'ordine.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

C'è il Consigliere Beltrame prima.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Chiedo una mozione d'ordine, interrompiamo il Consiglio.

Allora, ci sta anche la seduta segreta, però rispettiamo il regolamento, o quegli atti contengono apprezzamenti su delle persone, allorché il Segretario mi corregga, è l'unico caso in cui questo Consiglio può andare in seduta segreta, e quindi è legittima, ma se sono atti che non contengono apprezzamenti su una persona devono o non vengono trattati o non possono andare in seduta segreta.

Questo lo dice il regolamento non l'ho dico io eh, articolo 45 "Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni ed apprezzamenti su persone il Presidente di propria iniziativa, o su richiesta anche di un solo consigliere, dispone la trattazione dell'argomento in seduta segreta, salvo la decisione contraria del Consiglio".

SEGRETARIO

Sì ma parla valutazione o apprezzamento ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

No, si parla sempre di persone non di atti.

No, attenzione perché se poi andiamo in seduta ... io lo dico per il bene ... se poi andiamo in seduta segreta e non c'è la trattazione contro una persona, attenzione abbiamo un problema eh, siamo andati abusivamente in seduta segreta.

Quindi valutiamo bene se volete fermarvi pensateci, ma se andiamo in seduta segreta dobbiamo rimanere all'interno del contesto.

SEGRETARIO

Valutazioni o apprezzamenti personali.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Sempre persone rimangono.

SEGRETARIO

Ma come dice il regolamento ci mancherebbe altro, valutazioni o apprezzamenti, se noi parliamo soltanto di apprezzamenti ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Siccome si parla di documenti ...

SEGRETARIO

Sì e i documenti riguardano elementi di valutazione.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

No, gli atti firmati da persone se sono atti dell'amministrazione comunale non sono atti riservati, perché scusate se sono atti dell'amministrazione sono firmati e non possono essere firmati. Quindi vuol dire che sono atti esterni.

SEGRETARIO

Il Consiglio Comunale mica è fuori dal contesto di essere organo del Comune, anzi è la materia stessa che sta imponendo, in base a quello che sta rappresentando il Sindaco, che è opportuno e giusto il fatto che i consiglieri comunali nel momento della valutazione abbiano prontezza anche di questi documenti. Tutto lì.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Beltrame ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

No grazie ha già ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Oltre a quanto ha esposto correttamente il Consigliere Cavallari, secondo me c'è anche una questione di opportunità o inopportunità politica. Siamo di fronte a questi cittadini che sono venuti qui questa sera per ascoltare questo punto che ritengono fondamentale l'Ordine del Giorno e li mandiamo a casa? Noi li stiamo mandando a casa. Li state mandando a casa anzi, li state mandando a casa! È irrispettoso, perché su questo punto all'Ordine del Giorno contano gli atti e gli atti amministrativi sono pubblici, non esistono atti amministrativi privati segreti.

Si parla qua delle cose pubbliche, perché sempre chiudere tutto quanto in una scatola chiusa, di che cosa avete paura? Perché io ritengo che tante risposte siano anche nello stile politico di un'amministrazione, e se io vado a vedere questi 5 mesi cosa vedo di stile politico? Vedo che quando l'amministrazione uscente ha proposto un confronto sui progetti portati a casa, avete rifiutato l'incontro, quindi avete iniziato a costruire la scatola, dopo tutta la minoranza ha iniziato a chiedere a gran voce le Commissioni Consiliari Permanenti, che sono gli organi dove analizzare anche i progetti, causalmente le Commissioni Consiliari Permanenti ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Bonato sta andando fuori dell'Ordine del Giorno.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

No adesso non mi tappate la bocca così eh ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

No, sta andando fuori dall'Ordine del Giorno.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sto facendo un intervento politico, perché allora anche il Sindaco Barbujani è uscito fuori dall'Ordine del Giorno durante il suo intervento, sto facendo ... di che cosa avete paura? Questo muro costante è indice del fatto che voi avete paura e non volete prendere delle decisioni.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Le ripeto che sta andando fuori dal punto.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora blocchi anche gli altri.

Io adesso parlo, perché prima lei non ha bloccato nessuno quando è uscito dall'Ordine del Giorno, quindi dico le Commissioni Consiliari Permanenti ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Qua siamo in Consiglio Comunale e stiamo discutendo del punto, non andiamo fuori dall'Ordine del Giorno ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Le Commissioni Consiliari Permanenti erano gli organi dove discutere dei progetti, queste Commissioni Consiliari ...

Voci fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

È un intervento politico per far capire alla gente che i progetti non li abbiamo potuti esaminare perché le Commissioni le avete sopresse voi. Le avete sopresse voi le Commissioni Consiliari Permanenti.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Benissimo, chiudo anche perché hanno capito, hanno capito cosa voglio dire, perché l'hanno visto il Consiglio Comunale scorso, e l'ultimo gesto di forza che avete esercitato questa sera non l'avete esercitato nei confronti di noi consiglieri di minoranza, l'avete esercitato nei confronti loro, vietando a chi ha presentato legittimamente la petizione di discuterla, di presentarla, e prova ne sia che avevate paura tant'è che volevate, vi siete aggrappati sul discorso del punto all'Ordine del Giorno e poi quando vi abbiamo detto ma allora possiamo invertire il punto all'Ordine del Giorno e dopo vi siete tolti la maschera, perché evidentemente il problema non era più un problema di tipo formale, il problema è che non volevate dare la possibilità ai cittadini di leggere quella petizione perché ormai voi avete creato questa scatola chiusa, e non volete in nessun modo confrontarvi con la cittadinanza e non volete far capire alla città qual è la vostra visione politica, quali sono le vostre scelte politiche, che cosa volete fare. State amministrando voi adesso, chi amministra ha l'onore e l'onere della scelta, della decisione, dovete decidere ... volete andare avanti su questa strada, anzi avete già deciso di andare avanti su questa strada, ditelo chiaramente "vogliamo andare avanti con questo progetto e non ci interessa nulla di quello che volete dire". Ditelo chiaramente fate più bella figura.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

No, perché poi io ho cercato di essere più gentile, disponibile possibile, perché davanti alle naturalmente accuse dell'ex Sindaco io devo rispondere.

E allora ho due mail qui che attestano che Omar Barbierato aveva dato l'assenso al taglio dei pini, con scritto, leggo questa mail:

Io avevo capito che si poteva procedere senza pini, ma mascherando il titolo della serie "tolgo i pini ma poi lo svelo solo dopo le elezioni". Questa è una mail che è stata fatta, e adesso questo ...

Applausi dalla sala

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Manteniamo la calma ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Poi fermati un attimo ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente perché non intervieni? Sei intervenuto prima quando hanno ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Zanellato sono appena intervenuto ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Mi lasciate parlare? Io per quello volevo andare a porte chiuse, per evitare la claque che non mi piace né da una parte né dall'altra ok?

Per quello avevo detto è un documento particolarmente riservato che mette, è un documento ... è una mail in cui tu gli dai l'ok all'Ingegnere Portieri di andare avanti con l'abbattimento dei pini, è datata 23 e c'è scritto chiaramente il passaggio brutto eh, della serie "tolgo i pini ma lo svelo solo dopo le lezioni". Questo è il passaggio che ha fatto Barbierato ok, ora ti rimangi tutte le cose che hai detto hai capito? Non te le rimangi, allora sei tu il tafazio in questo momento qua.

E poi ne ho altre ma le leggerò dopo eventualmente.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Chiedo scusa Segretario, siccome ormai è agli atti, possiamo aver copia le documento? Posso aver copia del documento?

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Ah sia chiaro che c'è un dialogo a tre, tra l'Ingegnere Portieri, l'Assessore Terentin e conferma tutto con "condivido con Marco" è possibile?

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora guardate, nessun problema Sindaco, perché lei legge una mail che non è un atto di Giunta, che non è una delibera. Quella mail lì nasce dopo mesi di discussione, che se vuole l'Ingegnere Portieri può dimostrare, se c'era una persona che è sempre stata contraria fino all'ultimo al taglio dei pini, che ha chiesto di costruire due progetti caro Sindaco, questo sono stato io. E lei non ha detto nulla di nuovo, perché io nel mio intervento gli ho detto che l'indirizzo politico mio è stato quello di dire, nel momento in cui si procede alla sostituzione, l'ho detto prima, quindi io ho dato l'avvallo alla possibilità, e l'ho detto prima in Consiglio Comunale, è a verbale, i cittadini lo hanno sentito, non ho nulla da nascondere, l'ho detto ai cittadini quando mi hanno fermato per strada, ho detto "nel momento in cui c'è la sostituzione degli alberi mi presentate una documentazione tecnica per dimostrare la pericolosità.

Questo è stato l'indirizzo politico che io ho dato, lei caro Sindaco tafazi o non tafazi, lei non ci ha ancora detto cosa pensa, io l'ho detto alla città, questo io ho detto alla città, che noi eravamo e siamo disponibili alla sostituzione dei pini, con la presentazione di una documentazione tecnica che dimostri la pericolosità e i danni eventuali per i cittadini.

Per i sottoservizi io l'ho detto prima, e quella mail lì non dice altro che questo, e quando siamo arrivati, lei si è preso queste mail e pensa di aver smascherato chissà che cosa, lei non ha smascherato nulla caro Sindaco, lei ha semplicemente dimostrato che non è ancora in grado purtroppo, dopo tre mandati e dopo 5 mesi di quarto mandato, di fare il Sindaco di dire lei cosa pensa di questo progetto

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Personale, mozione d'ordine perché non accetto che davanti ad un documento che sarà domani pubblicato nei giornali, accettare le infamie di questo personaggio qua, perché mi spiace, io volevo tra virgolette condurla in una maniera civile, adesso se mi lasciate il tempo, anche per stemperare un po' le cose, vorrei far parlare ... perché Portieri mi ha detto tra 10 minuti visto che sta arrivando la solita gazzarra, ascoltiamo l'Ingegnere Portieri che ci spiega un po' il nostro ... se siete d'accordo tutti quanti naturalmente. Se ne va Portieri fra 10 minuti ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Aspettiamo prima l'intervento di Portieri.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Aspettiamo l'intervento di Portieri.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non decidete voi ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Neanche tu decidi però eh ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Il regolamento parla chiaro, il consigliere può parlare eh ...

Voci fuori microfono

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Se c'è l'Ingegnere Portieri possiamo ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Voglio fare l'intervento, mozione d'ordine ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Ascolta prima ascoltiamo Portieri e poi ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non prevede questo il regolamento ... qui decidete tutto voi, cioè decidete quando i consiglieri possono parlare ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

No allora l'Ingegnere Portieri ha dato una disponibilità fino ad un certo orario, siccome ci sono diverse persone, almeno ne approfittiamo per capire che tipo di progetto è insomma. Tutto qua, io penso che sia una cosa naturale, e vorrei riportare tutto nella dialettica un po' più misurata. Portieri buonasera.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Buonasera a tutti. Mi sentite?

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Sì Andrea procedi.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora, il Sindaco mi ha chiesto di parlare ... (*incomprensibile*) ovviamente come qualcuno di voi ha detto non per spiegare il progetto in questa sede, ma per dare un po' di linee, di precisare alcuni punti sulle fasi progettuali.

Allora, come qualcuno prima è intervenuto dicendo che questo è un progetto di rigenerazione urbana che nasceva appunto su una domanda, e come dice la parola, e poi come il titolo esteso non va a parlare di pini, di alberi, ma va a mettere un concetto di rigenerazione, dove la parte del Verde c'è l'ha da padrone ma non c'è solo la parte del Verde, perché se qualcuno di voi ha potuto vedere o consultare gli oltre 20 elaborati, circa 30 elaborati del progetto esecutivo, si rende conto che non è un progetto pini sì o pini no, o pini cadono o pini non cadono, anche perché ricordo che nel gruppo di lavoro, di progettazione sono stati inseriti, e qua è seduto poi darò la parola, l'Architetto Gianfranco Franchi che è stato redattore del Piano del Verde, quindi persona che conosce esattamente quelli che sono i dettami e la progettazione del Verde a livello internazionale, perché ricordo poi che Gianfranco ha vinto anche un concorso di idee di progettazione ad Adria qualche anno fa, e che quindi diciamo non mi sono basato, non ci siamo basati sul parere di qualche Agronomo locale o regionale, ma abbiamo avuto una visione di insieme su quello che è Adria oggi, cioè i pini è una landa desolata formata da asfalto con parcheggi, pressappoco parcheggi, e arrivare a terminare una rigenerazione urbana che è una delle entrate alla città, magari si guarda in alto i pini ma se si guarda in basso c'è la desolazione. Lo dico perché io abito in Canareggio e la mia vita è stata da ragazzo e da bambino sempre stata lì.

Quindi abbiamo fatto una serie di valutazioni, prima sentivo la questione ma si poteva fare con i pini e senza pini, allora ancora una volta ripeto il concetto, il pino ormai è l'elemento diciamo viscerale se mi permettete, ma mi sarebbe piaciuto sentire magari durante questo periodo, magari anche da tecnici locali eh, quindi magari da addetti ai lavori, non mi piace il progetto. Purtroppo nessun tecnico locale o di parte o non di parte, oggettivo o soggettivo ha fatto qualche osservazione sul progetto, e quindi questo me ne dispiace perché anche qualcuno dice "ma il progetto l'ha già fatto". Sì ma magari qualcuno poteva dire non mi piace. Io a livello tecnico mi riferisco ai miei colleghi nessuno ha dato vanto di questo.

Sulla questione impostazione appunto, oltre alla questione pini appunto e bel verde, erano altri argomenti che il PNRR nello specifico dettava, obbligatoriamente dettava, che erano l'aumento delle superfici verdi intese certamente come chiome e alberi, ma anche come superficie a verde ma anche come superficie a prato ma anche come superfici permeabili.

Ho letto qualche giornale che magari faceva un discorso di ... come si chiama? Inerzia calorica, ebbene il PNRR, il progetto che noi abbiamo fatto va proprio in contrasto questo, è un intervento che va a creare maggior fresco diciamo così.

L'altra questione che abbiamo affrontato sul progetto era i parcheggi, ad Adria, io sono di Adria, da sempre però ogni tanto giro di qua e di là e quindi vedo come funzionano i parcheggi su comuni da noi ... da 20.000 in su, e quindi non è proprio un discorso di parcheggi sì o parcheggi no, ma è un discorso di regolamentare i parcheggi. E anche in questo caso ci siamo affidati nel gruppo di lavoro all'Architetto Paola Sartori che saluto, a cui adesso darò la parola se permettete, in modo che anche lei dia il suo punto di vista da specialista del traffico nonché Paola Sartori si sta facendo già anche con la precedente Giunta Barbujani e poi ha seguito con la Giunta Barbierato, sta concludendo nel 2023 il percorso per arrivare ad aggiornare e approvare il PAESC.

Cos'è il PAESC, allora noi ci siamo basati su questo progetto, e chiudo poi lascio la parola, non solo su una pianificazione del Verde, Piano del Verde, ma anche su una pianificazione delle attività e delle lavorazioni e degli sviluppi che dice il PAESC, e cioè che tutto deve essere ecosostenibile, energia green eccetera, che poi darò la parola a Paola.

L'ultima riflessione in termini di tempistica, allora potrei entrare nel merito su cosa è successo nel genere, ad un certo momento io sono, come si chiama ... il termine oggi è cambiato, una volta si chiamava col vecchio codice Responsabile del Procedimento oggi si chiama Responsabile del Progetto. Quindi è quello che ha, passatemi il termine, un po' guida la macchina del procedimento, e avevo in mente una cosa, di non perdere i 3 milioni.

Quindi nella questione pini sì o pini no, facciamo così o facciamo colà, ad un certo momento qualcuno doveva prendere le decisioni e io prima alla Giunta Barbierato poi alla Giunta Barbujani ho detto "Signori qua o si prende una decisione su una soluzione, che non può essere duplice, o è così o è colà", perché una decisione su un progetto significa un computo metrico sul progetto, significa un capitolato su un progetto, significa soldi che vanno in gara, e quindi abbiamo chiesto, ormai erano quasi persi, e quindi con un'accelerazione, e ringrazio tutti sia in Comune e tutti i miei collaboratori nel progetto, abbiamo fatto i salti

mortali per arrivare ad approvare il progetto esecutivo, richiedere al Ministero una proroga, ripeto noi al 31 di luglio li avevamo persi i soldi.

Ci siamo inventati varie cosette, abbia o interceduto tramite la Prefettura, e siamo riusciti a darci tre mesi di margine. Questi tre mesi di margine dal 31 di luglio al 30 di settembre ci hanno permesso di fare la gara tramite il Consorzio CEV dove abbiamo fatto le gare anche per gli altri PNRR.

Abbiamo firmato il contratto il giorno 27 di settembre, non so a che ora della sera, proprio all'ultimo termine, non so se era un venerdì o un giovedì non mi ricordo, e abbiamo consegnato i lavori per legge dopo 45 giorni.

Quindi a me va bene tutto quello che è stato detto e io sono di Adria quindi posso essere e condividere tutto quello che è stato detto, però ad un certo momento ci vuole qualcuno che decida, e io sono un tecnico e anche un amministrativo, e ho deciso, ovviamente sentendo le parti politiche, di andare avanti in quel senso. Perché, se io devo stare a sentire tutti i comitati, con tutte le giuste ragioni, ma con tanti comitati non si arriva alla decisione. Non si arriva ad una decisione in tempi brevi.

E così abbiamo fatto, quindi se il Sindaco mi dà l'autorizzazione io farei parlare prima l'Architetto Franchi che spiegherà un attimo sul discorso delle scelte progettuali e subito dopo Paola Sartori che parlerà anche un po' sul discorso delle scelte progettuali legate all'Ambiente.

Ultimissima, Paola Sartori in questo momento tramite AS2 sta redando il Piano Generale del Traffico Urbano, dove andremo a dare, a proporre delle soluzioni che saranno proposte a livello di Consiglio Comunale per capire come si vuole che Adria si trasformi, ma veramente non nel senso come Canareggio e basta, ma a partire da Canareggio, perché ovviamente abbiamo una viabilità che è ancora del tempo dei carretti e dei cavalli.

Quindi ecco se il Sindaco mi dà la parola, mi dà l'autorizzazione, io passerei la parola all'Architetto Gianfranco Franchi.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Prego Ingegnere.

ING. FRANCHI GIANFRANCO – Progettista:

Mi sentite?

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì prego.

Grazie della sua presenza e grazie del suo apporto.

ING. FRANCHI GIANFRANCO – Progettista:

Sarò breve anche io come l'Ingegnere Portieri, solamente due cose, quando abbiamo discusso di che indirizzo dare la progetto ce lo siamo posto il problema degli alberi, l'abbiamo affrontato per diverso tempo non è che l'abbiamo scelto così in modo alla leggera.

L'obiettivo principale, comunque, come è stato detto, era quello di riqualificare in viale, almeno una parte del viale, perché poi i soldi erano ... cioè, sembrano tantissimi ma poi alla fine non sono tanti. Il nostro augurio sarebbe ... è stato quello di portare fino in fondo il viale, riqualificarlo tutto, alberarlo completamente, ma questo era impossibile per l'indisponibilità finanziaria per poterlo realizzare tutto. Comunque questa è una prima parte sicuramente, poi se l'amministrazione avrà ulteriori finanziamenti o altre cose, potrà eventualmente portarlo avanti.

Il progetto, quindi, è un progetto di riqualificazione urbana, è un progetto che cerca di valorizzare lo spazio pubblico, aumentando, come è stato detto, le superfici a verde, perché attualmente ci sono circa 1.000 metri quadri, 990, 1.00 metri quadri di superficie a Verde esistenti, e nel progetto ce ne sono 2.100, quindi c'è un raddoppio della superficie a Verde che siano di superfici che non sono pavimentate che non sono marciapiedi.

Quindi c'è un forte intervento sul Verde. Io capisco che quello che andiamo a fare è stato quello di dare maggior qualità e maggior qualità agli spazi che siano spazi liberi, abbiamo inserito per esempio una piccola area giochi, questo perché? Per cercare di farlo diventare un polo di attrazione per portare i giovani, per portare i ragazzi in un luogo pubblico, in modo tale che sia percepito anche dalla popolazione come un posto di prolungamento della propria abitazione, con un prolungamento dei propri spazi abitativi, quindi un luogo pubblico dove ci si incontra, ci si siede e poi passa una parte della giornata, e che non sia solamente uno spazio destinato al traffico e basta, ma che diventi veramente un salotto della città. Questo era un po' lo scopo per cui abbiamo impostato il progetto in questo modo.

Come dicevo prima le superfici a Verde aumentano tantissimo e aumentano tantissimo le superfici permeabili, che questo è molto importante, che va proprio nell'indirizzo del finanziamento che è stato fornito.

Fra l'altro noi mettiamo qualche albero in più rispetto ai 65 che verranno abbattuti, ne mettiamo 67, interveniamo anche oltre che con le superfici a prato con una grande quantità di arbusti, quindi verranno

inserite circa 8.000 piante, 8.000 arbusti di vario tipo, questo incrementa sicuramente anche la biodiversità del luogo, perché sono arbusti fioriferi, arbusti sempre verdi, cioè tutto un insieme di specie vegetali che migliorerà sicuramente lo stare sul posto, il frequentare il luogo e sostare in questi spazi qui.

Quindi può essere anche sicuramente un incentivo per le attività economiche, attività commerciali perché, se diventa un luogo di maggior vivibilità è un luogo anche di maggiore attrazione per le attività economiche, quindi può innescare, non è detto che succeda, ma può innescare sicuramente anche delle ricadute positive.

Questo è un pochino lo scopo principale su cui abbiamo cercato di portare avanti il nostro progetto, ovviamente le alberature che inseriremo non sono alberature di pronto effetto che avrebbero dei costi veramente esorbitanti, abbiamo inserito una dimensione di piante che nello spazio pubblico normalmente all'interno di comuni vengono inserite, la stragrande maggioranza sono piante cosiddette 18/20, cioè da 18 a 20 centimetri di circonferenza, che è un buon compromesso fra una pianta grande e una pianta piccola, nel senso che più piccole sono le piante e più che crescono velocemente, perché le piante molto grandi hanno bisogno di un tempo di assestamento molto più lungo e quindi hanno maggior difficoltà. Piante piccole crescono molto più velocemente. E questa misura è un buon compromesso fra velocità di crescita e costo delle piante stesse poi alla fine.

Quindi quello che abbiamo fatto crediamo che possa essere sicuramente un intervento, un progetto che può ridare qualità a questo luogo, a questo viale ecco, questo era lo scopo per cui abbiamo impostato in questo modo questo.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie ancora.

C'è il Consigliere Zanellato che vuole fare una domanda.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, vorrei fare una domanda, buonasera innanzitutto, vorrei fare una domanda all'Ingegnere Portieri o all'Architetto, non so chi possa rispondere. La mia domanda è questa: dal momento in cui si è stati in possesso del progetto di massima al 28 luglio in cui siamo venuti a conoscenza in maniera ufficiale del progetto perché pubblicato nell'Albo Pretorio, c'era ... è una domanda la mia perché non sono del settore quindi vorrei capire, c'era la possibilità eventuale di apportare modifiche al progetto oppure no

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Rispondo io, allora come ... forse non sono stato chiaro, la modifica ... andiamo a bomba, la modifica di mantenere i pini oppure non mantenere i pini si mettono dopo l'altra questione che forse è stata sollevata, magari so che lì in Consiglio sono state consegnate una serie di fotografie anche recenti e magari possono aiutare, ma so no cose che cammina per Canareo o Canareggio sa per certo, è che il pino per resistere nel tempo deve avere uno spazio dell'apparato radicale che mediamente è tre metri da una parte e tre metri dall'altra, e lo si vede anche guardando quanto rompe, quindi la decisione di prendere, come dire di fare due possibilità non ci ha permesso poi di fare varie soluzioni perché i tempi erano stretti.

Di fatto noi quando lavoravamo nel progetto di fattibilità tecnico economica lavoravamo già sul progetto esecutivo perché i tempi, non c'erano tempi di fare modifiche, perché come ripeto le modifiche non sono cambiare disegno, oggi le modifiche sono cambiare disegno, capitolato, prezzario e quindi anche i costi. Quindi i tempi se volete credermi credetemi, i tempi non ci permettevano ogni modifica, perché ogni modifica significava reiterare da capo tutta la progettazione e quindi non c'erano i tempi. Parlo giugno, luglio.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Mi scusi Ingegnere Portieri, forse io non mi sono espresso bene, lei ha preso la mia domanda come se io avessi la necessità di cambiare la questione degli alberi. Io non ho parlato di alberi, ho detto se il progetto nel suo complesso, e quindi non mi sono riferito agli alberi, faccio un esempio molto banale naturalmente, che va un po' incontro a quello che lei diceva nella parte finale, se io ho un'aiuola rispetto ad una posizione decido di spostarla da un'altra parte e non vado a impattare in maniera notevole sul progetto né in termini di costi né in altre situazioni credo che questo non fosse un problema, immagino, quindi non era un problema teniamo gli alberi o togliamo gli alberi, perché capisco che questo forse avrebbe impattato in maniera pesante anche in termini temporali sul progetto.

Mi riferisco a situazioni di, come dire a ritocchi che potevo fare al progetto già in quella fase, questa era la mia domanda, non tanto riferita agli alberi ma in senso più generale e certamente non impattante in maniera sconsiderata sul progetto, perché capisco che il progetto aveva una sua maschera sicuramente, all'interno della quale bisognava rispettare certi parametri, di questo me ne rendo conto.

Era una considerazione più generale, cioè se in quel periodo avessimo chiesto di fare delle modifiche, ripeto non sostanziali ma di un certo tipo, sarebbero state possibili o no, quindi non mi limitavo agli alberi.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Non ho capito a che periodo fa riferimento.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Dal momento in cui siete stati in possesso del progetto di massima al progetto esecutivo che va alla ... io a livello documentale, perché di quello mi baso, quello che poi succede nelle stanze dei bottoni onestamente alla gente interessa poco, io dico nel momento in cui si è abbozzato il primo progetto, il progetto di massima, che era all'interno di quanto il PNRR chiedeva, al momento in cui, e parlo del 20 luglio 2023, quel progetto è diventato esecutivo, c'era la possibilità in quel periodo, mi dica lei quanti mesi erano lo sa meglio di me, di fare qualche modifica oppure no?

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Le rispondo con quello che è stato presentato, il progetto di fattibilità tecnico economica cosiddetto o progetto di massima come dice lei o progetto preliminare, è la stessa cosa più o meno insomma, all'approvazione del progetto di massima diciamo, ha la stessa data del progetto esecutivo. Questo perché ancora una volta le dico non avevamo tempo ormai a fine maggio, a fine giugno, di discutere della aiuola sì aiuola no, non avevamo tempo, perché eravamo talmente presi per arrivare ad avere un documento appaltabile, che significa che tutta la progettazione non ha solo elaborati tecnici, grafici di contabilità, ma anche tutta una serie di elaborati che seguono, uno per tutti si chiama capitolato. Non solo, ma altri documenti che si chiamano relazione TNSA eccetera.

Quindi i tempi in questo momento qua non c'erano, non c'erano ma è agli tutti su tutti gli incontri che abbiamo fatto nel gruppo di lavoro, prima in sede Municipio presso l'Ufficio Tecnico e poi presso la sede AS2. Quindi questo continuo rielaborare e decidere nuove soluzioni ad un certo momento, come si diceva prima, ci sono state varie ipotesi, sempre il discorso dei pini pe semplificare ma non solo quello.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Chiedo scusa Ingegnere se la interrompo, sono scortese e mi scuso, ma siccome noi dobbiamo lavorare con gli atti che abbiamo in mano e conoscenze che abbiamo che sono sicuramente molto più ridotte rispetto alle sue. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, e non può dirmi che sia questo il progetto di massima, perché questo ha rispetto all'approvazione del progetto esecutivo, hanno esattamente la stessa data e la stessa ora, sono stati emanati da un punto di vista politico nello stesso giorno e nella stessa ora.

Quindi non può dirmi che il progetto di massima è il progetto di fattibilità tecnica economica, perché ripeto è stato emesso, è stato valutato in Giunta esattamente lo stesso giorno e la stessa ora del progetto esecutivo.

La mia domanda era un pochino più maliziosa se vogliamo, cerco di essere più chiaro, il progetto di massima non può dirmi che l'avevate redatto il 20 di luglio, era un progetto molto più datato; quindi, si capiva qual era macroscopicamente il progetto all'interno della maschera che il PNRR obbligava a rispettare.

La mia domanda è da quella data là, mi dica lei qual è che io non la so o, meglio, la so ma è meglio che me la dica lei così non sbaglio, rispetto al 20 di luglio ci sono passati sicuramente dei mesi, la domanda è: era possibile ... siccome il progetto esecutivo è esattamente quello che avevate definito prima, c'era in quel periodo lì, in quel lasso di tempo lì la possibilità di apportare qualche modifica, leggera o meno leggera tutto da vedere, sì o no?

Quindi il raffronto non è fra l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica rispetto al progetto di approvazione del progetto esecutivo, perché portano la stessa data e stesso giorno.

Quindi c'è sicuramente un progetto, per quanto di massima che sia, antecedente a queste date.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora, cerco di spiegarmi meglio, allora la progettazione viene fatta per fasi ok, le fasi sono progetto di fattibilità tecnico economica o progetto di massima o progetto preliminare come vogliamo chiamarlo, poi c'è il progetto definitivo e poi c'è il progetto esecutivo. Queste sono le tre fasi.

Nel nostro caso in base alle norme eccetera abbiamo deciso di prendere due fasi, il progetto preliminare (PFTE) progetto di massima, e definitivo esecutivo.

Se io non avevo degli indirizzi chiari, perché così è stato, e ad un certo momento ho posto io il punto di avere delle soluzioni che non potevano essere doppie, c'era una soluzione che diceva facciamo il progetto con i pini o facciamo il progetto senza pini, per i motivi che diceva prima Gianfranco, cioè, erano distribuzioni di spazi progettuali che cambiano, decisamente cambiano. Quindi abbiamo dovuto fare praticamente in parallelo il progetto preliminare di massima e il progetto esecutivo, perché non c'era tempo di fare "faccio questo, lo facciamo vedere e poi ..." perché non avevamo tempo di far vedere a chi? Il tempo era finito, eravamo a maggio.

Non so se mi spiego. Questo è il tema, perché normalmente invece c'è il progetto di fattibilità tecnica economica, che magari anche questo è soggetto a varie valutazioni, oggi addirittura con il nuovo Codice il progetto di massima è diventato progetto definitivo, quindi ha ancora più valenza, ma noi abbiamo applicato il vecchio codice, la vecchia normativa sui lavori pubblici, e quindi il progetto preliminare era antecedente al definitivo esecutivo, ma di fatto come ha detto lei sulla data, sono stati presentati uguali perché non c'erano soluzioni da porre all'esame di chi, perché l'esame di chi era stato concentrato sulla soluzione pini o sulla soluzione senza pini.

E quindi come dicevo prima una decisione senza pini si doveva prendere, e si è presa.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, ma la domanda e poi veramente chiudo non vado oltre perché non voglio annoiare, ma la mia domanda è nel caso in cui avessimo dovuto chiedere la possibilità di fare delle modifiche, di intervenire su quel progetto, da quando avremmo potuto farlo? Non so se mi spiego ...

Allora, come sa il progetto a noi insomma è venuto in mano non tanti mesi fa, diciamo che fra l'altro c'è una data che è un po' mi stona, ma questo non è un problema suo perché la delibera di Giunta è del 20 luglio e questa viene pubblicata nell'Albo Pretorio il 28, in quelle date lì dal 20 al 28 succedono parecchie cose, e non è il caso adesso di entrarci nel merito e non è un problema suo, però in quella settimana lì succedono tante cose, e queste cose succedono prima, prima che la delibera, la 123 vada nell'Albo Pretorio. Ma qui ne discuteremo in sedi diverse.

La domanda mia ripeto, siccome è un progetto che va ad impattare in maniera importante sulla città, io credo che i cittadini avessero l'obbligo, e anche noi come consiglieri, l'obbligo di conoscerlo e quindi evidentemente di fare delle richieste di modifica. Quando avremmo potuto, secondo lei, intervenire, qual è il tempo che avremmo avuto a disposizione per poterlo fare? Non mi dica che non è possibile perché io credo che in qualunque progetto non c'è un Santo che decide e dice così va bene e basta, ma insomma credo sia lecito che possano esserci delle visioni diverse e quindi la possibilità di intervenire ci deve essere. Vorrei capire da un punto di vista tecnico quando avremmo potuto intervenire rispetto come progetto finale, quello esecutivo del 20 di luglio, rispetto alla data precedente. Questa è la domanda che continuo a fare alla quale però purtroppo non riesco ad avere sufficienti risposte.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora ... dopo lascio la parola al Segretario Comunale che magari è più preciso ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Mi scusi Ingegnere, posso farle anche io una domanda così magari ... perché siamo arrivati a maggio così stretti? Perché si era dal 2021 che si partiva con ... perché siamo arrivati solo a maggio, mi può spiegare il motivo per cortesia?

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora, la progettazione come le dico era una progettazione che partiva da dati tecnici, e quindi tutti i dati tecnici erano tradotti in termine significa stato di fatto, noi abbiamo misurato tutto con il drone, abbiamo misurato in volo, abbiamo misurato in superficie e abbiamo misurato sotto terra perché abbiamo utilizzato un georadar che misurava che cosa c'è tutto. Noi la grande paura che avevamo era trovare serbatoi dell'ex Pescheria nonché ex distributore.

Io ho avuto un'esperienza anni fa su dei serbatoi che per andare poi a bonificare i serbatoi su un comune ne è costato 300.000 euro a carico del Comune.

Quindi la mia paura trovare nei sottoservizi o reperti di vario tipo, trovare delle cose sgradevoli che non abbiamo, quindi abbiamo fatto un lavoro certosino, e ripeto certosino, strumentale tecnologicamente avanzato per andare a fare lo stato di fatto. Nel momento che abbiamo lo stato di fatto abbiamo anche le misure effettive dell'area di intervento, a questo punto abbiamo livello zero, dobbiamo costruire il livello 1, cioè lo stato di progetto.

Lo stato di progetto viene ovviamente con delle scelte progettuali, allora quali sono le scelte progettuali? Quelle che diceva prima l'Architetto Gianfranco, cioè l'aumento del Verde, l'aumento della pedonabilità, l'aumento della ciclabile eccetera. La scelta di materiali che siano all'interno dell'ecosostenibilità e così via.

Ad un certo momento la soluzione, e forse non riesco a spiegarmi veramente, la soluzione era quella l'ingombro dei pini la dobbiamo tenere o no? Perché faceva non una variantina, una modifichina, cambiava 6 metri per tutta la lunghezza di Canareggio sul progetto, 6 metri di qua e 6 metri di là, totale 12 metri di intervento. Quindi lei può immaginare che 12 metri di radici scorticate che alzano l'asfalto, che magari possiamo intervenire con costi astronomici che fanno su qualche comune e dopo ogni due anni vanno ad asfaltare, basta guardare un po' su internet di tutto e di più, e quindi la soluzione era porre davanti alla Giunta, non al Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale entra nella progettazione solo nella pianificazione, solo nell'inserimento dell'opera nel piano triennale.

Cosa che è stata fatta e quindi il Consiglio Comunale non ha merito credo, e domando poi se non sono cambiate le cose al Segretario Comunale, ha merito la Giunta. Ma la Giunta come si diceva prima ad un certo momento aveva questa diciamo coscienza di dire facciamo così facciamo così, ma ad un certo momento non c'era più facciamo così facciamo colà, bisognava prendere una decisione, e la decisione era stata quella di andare sul razioicinio e no sulla pancia, cioè a dire facciamo un intervento che vada a riqualificare, a rigenerare, ad essere in linea con quello che dice il PNRR, e così abbiamo fatto avendo tutti i pareri di competenza e basta, mi fermo qua.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ingegnere Portieri posso farle una domanda? Barbierato.

Conferma Ingegnere che per mesi la discussione che è avvenuta con me, con l'assessore Terentin ha visto da parte mia la richiesta in ogni modo di trovare una soluzione per salvare i pini, e solo quando non era possibile avere questa soluzione io le ho chiesto nel momento in cui andrà a proporre la sostituzione io vi richiedo una perizia tecnica che dimostri la pericolosità, i danni che causano questi pini, e come misura di compensazione la piantumazione di alberi confacenti in base al Piano del Verde l'ungo tutto Corso Mazzini e via Badini?

Come ho detto nel mio intervento prima.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Sì beh però credo che l'Architetto Franchi gli abbia già spiegato che interventi migliorativi su tutto, prima Gianfranco diceva che il vero progetto era partire appunto a Canareo il vecchio canalino, e arrivare al grattacielo. Cioè praticamente intervenire anche su via Mazzini, perché insomma tutti noi giriamo e vediamo, solo a guardare il porfido come è messo, quindi neanche da riqualificare basterebbe fare un intervento di manutenzione straordinaria che ha bisogno di centinaia di migliaia di euro, perché anche questi giorni davanti al bar ... non mi ricordo più come si chiama, stiamo intervenendo ma stiamo intervenendo con le disponibilità del Comune finanziarie, e ripeto c'è bisogno sul porfido purtroppo di fare interventi continui.

Quindi è vero quello che dice ma è anche vero che tutto poi viene come dire messo a terra, parola che adesso è di moda, viene messo a terra ovviamente con la disponibilità finanziaria, e quindi è evidente che come si diceva prima altri interventi da fare all'interno della rigenerazione urbana come dire misurati per la rigenerazione urbana, c'era come dicevo prima piazza Bocchi e poi c'era anche via Chiappera, si è deciso la Giunta, anche su mia proposta, ha deciso di intervenire su Canareggio e io ne sono contento e sono contento del progetto.

Mi dispiace francamente che ci sia anche questo battibecco, questa alzata di scudi che capisco ma capisco fino ad un certo punto, questa è la mia opinione ovviamente.

Se il Sindaco mi permette farei intervenire anche Paola Sartori vista l'ora, perché poi ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, ti avevo detto che al massimo alle 11:30 avremo terminato il collegamento. Prego Ingegnere.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Paola se vuoi intervenire per favore.

Se riesci a condividere le slide non so, tanto sono 4 videate, non so quanto si veda.

ING. SARTORI PAOLA – Progettista:

Ci provo.

Ditemi se le vedete.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Sì, le vediamo.

ING. SARTORI PAOLA – Progettista:

Intanto buonasera a tutti.

Cercherò di essere abbastanza veloce, insomma, è un argomento sicuramente complicato però la cosa fondamentale è che abbiamo lavorato all'interno di un gruppo di lavoro multidisciplinare, e tra le cose che abbiamo considerato è l'allineamento con i dettami del Piano Nazionale per l'Energia Sostenibile, che appunto il Comune aveva già, lo ha aggiornato con una serie di analisi del territorio che sono obbligatorie, sono obbligatorie anche per il PNRR.

Vi ho messo due slide per farvi capire su che cosa si basava la nostra verifica della rigenerazione urbana rispetto a quanto dice il PAESC, ma non solo rispetto a quanto dice il PICIL, rispetto a quanto abbiamo considerato nel piano del Verde, ma allo stesso tempo rispetto anche ad una progettualità fino al 2030 e 2050 in questa tipologia di piano.

Quello che è venuto fuori dall'analisi del territorio che c'è un problema importante nel comune di un territorio di impermeabilità, dal 2012 al 2018 è aumentato moltissimo, quindi sicuramente un obiettivo del PAESC di diminuire l'impermeabilità dell'area, perché? Perché abbiamo problemi di caldo estremo, siccità, di precipitazioni estreme, inondazioni e allegamenti.

C'è anche un problema importante di aumento della temperatura, ed è l'immagine che vedete arancione, dove viene indicata una temperatura media intorno ai 30° in un certo periodo dell'anno estivo quando la temperatura diciamo così attesa sarebbe tra i 27 e i 28. Cosa vuol dire questo? Significa mettere in chiaro e lavorare su dati certi, su dati di fatto, che parla di matrice di impatti climatici. È stata condivisa con l'Architetto Franchi dove viene messo in evidenza un problema di caldo estremo in peggioramento, di precipitazioni, rischio biologico, allegamento eccetera.

Quindi il piano prevede azioni e prevede obiettivi, obiettivi che devono essere assolutamente messi in essere in un qualunque progetto nel territorio di Adria.

Quindi ci si è mossi in questo senso e ci si è chiesti se il progetto disigillava il territorio, sì il progetto disigillava il territorio passando da un'area impermeabile dell'8% al 31%.

Se consentiva la diminuzione della temperatura, e questo assolutamente sì, perché la nuova piantumazione permette un maggiore ombreggiamento e quindi diminuisce più la temperatura rispetto all'alberatura che c'è adesso.

Un'a diminuzione della CO2 molto, molto importante, in quanto il pino marittimo non ha grandi capacità di assimilare la CO2 e pochissimo di assimilare il PM10, e quindi si è chiesto all'Architetto Franchi di individuare quali erano le piante che permettevano un assorbimento maggiore, pensiamo a 4 volte tanto, 5 volte tanto, per aumentare l'assorbimento sia delle polveri sottili che la diminuzione della CO2, altro obiettivo importantissimo del PAESC.

Andando avanti abbiamo verificato se c'è un aumento della biodiversità, e questo sì perché come vi ha detto l'Architetto ci sono piantumazioni di moltissimi arbusti, c'è una tipologia di piante differenti, con altezze differenti, di fogliame differente, che permetterà il ritorno di una biodiversità in linea con il PICIL che ha fatto l'intervento di mettere l'illuminazione a led per eliminare quello che è l'inquinamento verso l'alto, tutto in linea per aumentare la biodiversità.

C'è un raddoppio l'ha già detto l'Architetto delle aree verdi, ma di un verde diverso, il problema, ed è stato fatto un mini Piano del Traffico, è mettere in relazione la multifunzionalità dello spazio, quindi garantire da una parte una careggiata che consentisse l'attraversamento della città però delle auto proprie; uno spostamento, più che eliminazione, della sosta perché l'abbiamo spostate in area intorno ai 300 metri, quindi non abbiamo eliminato ma l'abbiamo modificata e il PUT che stiamo redigendo permetterà di metterli nelle vicinanze, quindi di togliere niente.

Sono state fatte delle analisi sulla copertura e sulla quantità di persone che andavano a parcheggiare ed è assolutamente in linea. Inoltre, è stato fatto uno spazio, creato uno spazio, che permettesse un minore inquinamento da parte delle macchine, perché andranno ad una velocità inferiore, si creerà una sorta di linea verde con meno stop go, mantenendo un'attrattività che sia solo destinata ad aiuole e non ad attraversamento improprio.

Quindi da un nostro punto di vista per quanto riguarda PAESC, PUT, PICIL e quant'altro il progetto permette di raggiungere tutti gli obiettivi del PAESC, obiettivi imposti dalla Comunità Europea. Nel nostro caso, nel momento in cui devo scegliere tra un albero che mi dà più CO2 scelgo quello che mi dà più CO2. Se devo valutare la pericolosità a livello naturalmente tecnico di un certo tipo di albero rispetto ad un altro, la valuto e dico che la probabilità che un certo tipo di pianta crei problemi è maggiore rispetto ad un'altra. Quindi concluso per non annoiarvi troppo, dal punto di vista del Piano Nazionale dell'Energia Sostenibile, del PUT e quant'altro il progetto è assolutamente in linea, anzi porta avanti tutti gli obiettivi. Concludo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Vorrei fare una domanda.

Quello che lei ha detto io non lo posso discutere, nel senso che non lo conosco, non conosco bene ... non è il mio mestiere quindi ... però io da normale cittadino leggo un paio di cose. Se leggo per esempio, perché insomma poi noi dobbiamo anche basarci un po' sui documenti più che sulle interviste che stiamo facendo. Il progetto definitivo esecutivo al punto F dice:

*I due nuovi filari saranno ricreati attraverso la messa a dimora alternata di *Acer Campestre* e *Fraxinus Excelsior*, l'alternanza di due specie differenti permette la definizione di un filare movimentato e più resistente" e fin qua tutto bene.*

Entrambe le specie attraverso la loro chioma globosa riescono a garantire l'ombreggiamento necessario a pedoni e auto.

Fra quanti anni mi domando ... è una domanda la mia, perché io capisco che abbiano tutte quelle, diciamo quei beni servizi che ha detto un attimo fa, e ci credo, ma quando? Perché ripeto oggi come oggi, cioè fra due mesi, tre mesi, sei mesi, un anno, quello che andremo ad impiantare sarà un albero con queste dimensioni e quindi mi immagino che la chioma non sia particolarmente globosa. Quando diventerà

globosa? Fra quanti anni, cioè fra quanti anni noi avremo la possibilità di avere tutti i benefici che lei prima ha indicato?

ING. SARTORI PAOLA – Progettista:

Deve rispondere Franchi a questo io non ...

ING. FRANCHI GIANFRANCO – Progettista:

Rispondo io.

È ovvio che le piante quando si mettono a dimora hanno dimensioni piccole, su questo non c'è dubbio, ma non sono dei mattoni, sono degli esseri viventi che hanno il loro tempo di crescita, anche i pini quando sono stati messi erano delle cosine microscopiche.

È ovvio che dobbiamo attendere diversi anni perché assumano un aspetto importante, su questo non c'è dubbio, ma è scontato, vale per qualsiasi lavoro, per qualsiasi messa in opera di alberi in qualsiasi posto. Non possiamo mettere delle piante delle dimensioni di quelle esistenti, uno perché non le troveremo sul mercato; due perché avrebbero dei costi esorbitanti che non avrebbe nessun senso sostenere, ma soprattutto non le troveremo sul mercato.

Quindi dobbiamo mettere materiale che è reperibile sul mercato nelle quantità che occorrono perché, se devo trovare una pianta ci sta che possa anche reperirla, ma trovare un certo numero di piante delle solite dimensioni non è semplice è molto complicato ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No certo, ma la mia domanda ...

ING. FRANCHI GIANFRANCO – Progettista:

Poi più grandi si mettono e più che stanno ferme per il fatto di trovare il proprio equilibrio all'interno del luogo dove le abbiamo messe, le piante giovani sono molto più veloci a crescere.

Quindi mettere una pianta di quelle dimensioni io non è che posso dire quanto tempo ci vorrà di preciso, dipende da tante cose, dalle cure che gli vengono date; quindi, è ovvio che mettere le piante oggi è troppo facile, nel senso che si parla spesso di miliardi di piante da piantare anche in Italia, però il problema non è tanto piantare tanti alberi a cercare di mantenere quelli che piantiamo, piantiamone meno curiamone di più. Questo è il concetto.

Quindi dipenderà anche dalla manutenzione che gli viene fatta, se le piante verranno concimate adeguatamente avranno un maggior sviluppo. Il terreno su cui crescono, sicuramente è un terreno anche buono, perché teniamo conto che lì sotto come diceva, ci passava il vecchio canale, che il materiale che c'è sottoterra dovrebbe essere buono, nel caso noi lo sostituiamo e mettiamo il terreno idoneo per la crescita delle piante; quindi, da quale punto di vista lì non ci dovrebbero essere problemi.

È chiaro che bisogna aspettare qualche anno, su questo non c'è dubbio.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Si volevo provare a fare una considerazione a Portieri, e chiedergli se ho capito esattamente un po' la confusione di questa sera. Perché credo che di questo poi, per quello che capisco io, si comincia a capire. Allora, arriva il PNRR, c'è da avere un bando si prova ad andare a caccia di un bando, abbiamo varie criticità in città, si poteva scegliere di farlo in varie zone, penso l'entrata di via Chieppara che avrebbe bisogno di una profonda revisione al di là della rotatoria che poi abbiamo aggiustato, già piazza dei Giardini Bocchi, e c'è una grossa criticità su Canareo, non tanto sull'entrata di Canareo quanto su tutta la parte dei marciapiedi di Canareo che sono danneggiati dagli alberi.

Quindi mi pare di capire che si pensa attraverso il PNRR di andare a sistemare quella che è un'azione che normalmente si chiamava di ordinaria amministrazione di rifacimento dei marciapiedi, ma siccome viviamo in un contesto, in un momento particolare, si decide di utilizzare il PNRR perché come il famoso ... con un colpo solo prendiamo e sistemiamo due cose.

E quindi mi pare di capire da quello che dice Barbierato, da quello che dice il Sindaco nella mail che cita che l'amministrazione Barbierato dice "beh insomma intanto portiamo a casa i soldi poi vediamo come sistemare la faccenda degli alberi, però cerchiamo di risolvere il problema al più presto".

Dall'altra parte Barbujani dice "io arrivo mi ritrovo le cose" e Portieri dice non ci sono più i tempi per cambiare il progetto, e quindi andiamo avanti. Portieri che fa il tecnico dice "qualcuno si deve prendere la responsabilità", immagino su mandato della Giunta perché non credo che un dirigente poi alla fine se lo prenda senza, decide di andare avanti con la progettazione.

Poi sulla progettazione io qualche dubbio ce l'ho, perché quando ad Adria mi si dice che raddoppiamo le aiuole io ho paura, se poi ci mettiamo 8.000 begli arbusti considerando come li gestiamo in giro per la città

sono terrorizzato, perché le aiuole di Corso Garibaldi negli ultimi 10 anni sono state un cestino per l'immondizia, raddoppiamole speriamo di riuscire a raddoppiare anche le persone del magazzino perché altrimenti vuol dire che là al di là dell'ampliamento delle aiuole non ne veniamo fuori. Quindi mettiamo 8.000 piante e andiamo avanti.

Ma l'impressione che io ho, e mi corregga Portieri, è che in realtà al di là del taglio o del non taglio dei pini, su cui mi pare di capire che fondamentalmente nessuno lo fa a cuor leggero il taglio, sbaglio o qui siamo arrivati a questa situazione senza che nessuno la volesse realmente fino in fondo? Perché, se è così la prima domanda che mi pongo, ma questa città è in balia di che cosa? Della casualità degli eventi, delle elezioni che arrivano a cavallo di una progettazione così importante? È sbagliata la ricostruzione che faccio o ha dei fondamenti di verità?

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sentiamo prima la risposta dell'Ingegnere Portieri.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

È stato dato prima un cronoprogramma ... sono state date delle date, sostanzialmente diciamo secondo semestre 2022 primo semestre 2023. Diciamo così, la progettazione ha detto risultato in sei mesi, in questi sei mesi ripeto abbiamo dovuto fare gli incarichi, abbiamo dovuto fare lo stato di fatto, varie competenze, perché ripeto topografo, geologo insomma tutte le qua presenti amici di Paola e Gianfranco, insomma abbiamo dovuto creare questo gruppo di lavoro, che ha fatto lo stato di fatto.

Nel momento che abbiamo fatto lo stato di fatto ci siamo resi conto, se mai c'era da rendere conto, che si doveva intervenire, oggi è una parola grande si chiama in area vasta, quindi avere anche delle economie di scala, di andare a prendere delle decisioni che potessero poi chiudere su queste decisioni sulla disponibilità finanziaria. Come avete visto e come avete sentito ormai dalla stampa, su 3 milioni, i lavori peraltro è sempre un rapporto due a tre, i lavori non sono tre milioni sono 2 milioni, perché poi c'è l'IVA ci sono le spese tecniche eccetera.

Quindi ci siamo calati sui due milioni, e su due milioni c'erano delle scelte, perché a decidere di fare l'intervento del Corso del Popolo che è previsto a tutto edificio e edificio di mettere porfido anche sulla carreggiata, mi sarebbe piaciuto fare che via Mazzini quel porfido si arrivasse in punta Canareo, cosa impensabile con i costi oggi del porfido. E quindi le soluzioni sono state tra virgolette di compromesso.

Il compromesso qual è? Il compromesso sono scelte progettuali, se poi vogliamo fare come magari qualche comune, si poteva fare, ne accennavo stamattina anche, era un progetto che poteva essere sicuramente oggetto di un concorso di idee di progettazione, cos'è un concorso di idee di progettazione? È un concorso in cui a livello nazionale, vengono anche le archistar, magari Renzo Piano manda i suoi piccoli collaboratori e fanno un progetto da 1 miliardo. Quindi alta moda, poi dall'alta moda si fa a pret a porter e pret a porter si decide primo, secondo e terzo. Poi magari chi vince, il primo, ha anche la possibilità di avere l'incarico della progettazione esecutiva.

Poi magari prima di arrivare alla progettazione esecutiva si ha prima soluzione, seconda soluzione e si va in Facebook, nei media, su internet, in biblioteca, si da massima partecipazione alla cosiddetta co-progettazione o progettazione democratica, per arrivare effettivamente a condividere ogni scelta progettuale, anche l'arbusto o la panchina.

Questa è massima democrazia, i tempi credo conoscendo ... ho poi i capelli bianchi da anni, quindi queste cose le ho già fatte su qualche comune, non per interventi vasto così ma per piazze, quindi più o meno la tematica era quella, forse un anno? Un anno per arrivare alla soluzione di fare l'esecutivo.

Voi mi capite che per arrivare a condividere con la cittadinanza, cosa che tutti quanti diciamo che teoricamente di dovrebbe fare, ma per arrivare a fare una progettazione democratica o co-progettazione i tempi non c'erano. C'erano solo i tempi di decidere su, ripeto ancora, sulla soluzione dell'ingombro del pino marittimo, ma non è che mi interessa parlare del pino marittimo, è che il pino marittimo che è il pino spinea e non è il pino in sé, è che il pino mi comportava l'ingombro di 6 metri, 6 metri da una parte e 6 metri dall'altra.

Allora, ripeto ancora, considerare, condividere questa soluzione con chi la potevo fare? La potevo fare con la Giunta o parte della Giunta, abbiamo fatto come diceva prima il Consigliere Barbierato determinate e varie decisioni, varie decisioni ... scusa vari incontri a cui poi io riferivo al gruppo di lavoro stiamo lavorando, stiamo lavorando, poi ad un certo moment ripeto quello che ho detto prima, non c'era più tempo di parlare c'era tempo di andare avanti, perché il rischio, ripeto ancora, era quello di perdere 3 milioni. E così abbiamo fatto.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Ultima domanda e poi liberiamo il dirigente.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, allora io dico questo al Consigliere Cavallari, noi abbiamo portato avanti con forza quel progetto, tanto che ne abbiamo parlato quando abbiamo dato la massima pubblicità nel momento in cui abbiamo raggiunto quei soldi, l'abbiamo portato in campagna elettorale, abbiamo messo quelle tavole che erano a nostra disposizione e che abbiamo votato.

E chiedo in maniera, chiedo scusa Andrea se puoi ripetere se quello che ho detto nel mio primo intervento politico, quindi non solo la discussione ma la richiesta di, come indirizzo politico che ti avevo affidato nel caso che fossi, avessi vinto le elezioni, di avere una perizia tecnica che dimostrasse la necessità della sostituzione, al di là del discorso dei 6 metri che tu urbanisticamente hai sempre portato nelle discussioni e che giustamente oggi riporti.

Ecco, siccome prima lo hai detto, io ho capito che lo hai detto di sì, se puoi ripetermelo. Grazie.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora, sulla perizia e sull'argomentazione se gli alberi, mi piacerebbe mostrare il filmato che mi hanno mandato oggi da Montecatini, che c'era un pino marittimo che è proprio singolare, non so se si può condividere, si riesce? Tanto per capire ... non è per fare terrorismo ma si riesce a condividere? Chiedo agli operatori in sala ce l'ho in WhatsApp ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Sì, sì, si può condividere.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora eccolo qua ... ditemi come faccio ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Nel mentre che condividi Andrea se puoi gentilmente ecco rispondere alla mia domanda, poi ti seguiamo in quello che ci vuoi mostrare.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora la pericolosità dei pini è nota, non voglio tirar fuori quando arrivano ormai delle bombe d'acqua o neve o soprattutto vento, con una vela dovuta ad una chioma così importante che hanno i pini di Canareggio è evidente, un mese fa sono arrivati i Vigili del Fuoco fatalità non hanno creato un problema ad una signora che è venuta anche in Municipio, praticamente davanti alla Chiesetta dei Canossiani.

Quindi il problema è evidente, se dopo vogliamo che ci sia una perizia ora per allora, ma non cambia niente, che dica che quei pini lì sono potenzialmente pericolosi per il tipo di albero, che è dimostrato non ad Adria ma dappertutto, io cito sempre che a Rovigo sulla piazza davanti alla rotonda, quindi massima espressione di storia del Comune di Rovigo, hanno tagliato i pini, c'è stato un po' anche lì di discussioni ma dopo hanno capito tutti che c'è un momento in cui la storia di un albero è come la storia di una persona purtroppo ha una fine. Ha una fine che va anche motivata, come sta dicendo il Consigliere Barbierato, come Omar, e però a questo punto le motivazioni in termini agroforestali ci sono tutte, nel senso che con il divenire della pianta, che aumenta sempre più, in punta Canareggio c'è un esempio di esempi, c'è un pino che è stato potato con un ciuffetto che sembra uno scopino, quindi se voi guardate anche Rosolino a Mare eccetera la tendenza del pino è che si alza la chioma, quindi va sempre verso il vento, aumenta la leva, quindi della forza sulle radici e poi succede l'irreparabile.

Quindi la demolizione degli asfalti, quindi radice, è una cosa nota, non c'è nessun problema ad avere una perizia, mi sembrava quasi banale metterla dentro a come dire un progetto che è una cosa che gli Adriesi, gli Adriotti sanno perfettamente come è messo Canareggio e come sono messe le pavimentazioni e i marciapiedi di Canareggio.

Però se questo va a giustificare ulteriormente come dire la scelta progettuale non c'è nessun problema di fare un'integrazione, ripeto ora per allora, ma lo direi quasi scontata questa cosa qua. Sul fatto come diceva poi che, se è possibile piantumare quei pini lì da un'altra parte, bah non so cosa costa poi fare un'operazione del genere, perché per piantare come è evidente un pino adulto su un'altra parte, che ne so per inserirlo su uno dei boschi in pianura che si andranno a fare nei prossimi anni, si può anche fare, ma non so a che costi e non so con quale risultato di attecchimento, attecchimento si chiama? Perché come diceva prima Gianfranco i pini adulti come le persone hanno scarsa capacità di adattamento, molto scarsa.

Io cito a Donada anni fa ho fatto la piazza di Donada, una piazza di uscita e siamo andati a prendere delle magnolie in una vecchia villa vicino a Mira, e le abbiamo portate lì queste magnolie, praticamente le due più belle che erano veramente voluminose sono morte, perché erano magnolie non pini. Quindi i pini, e finisco, stanno bene in pineta come si suol dire, purtroppo tutti gli interventi fatti negli anni '70, perché

regalavano, dai vivai regalavano come fa l'Aliper regala la piantina, magari regalava l'alberello un po' più grande, ma non si rendevano conto che quell'alberello lì poi cresce e i pini marittimi o pini spinea non devono stare lungo le strade, perché basta uno che vada dappertutto e si rende conto, cito sempre Rosolina a Mare che l'asfaltano ogni due anni, non possono fare niente perché sono vincolati, lì sì che sono vincolati dal punto di vista paesaggistico, ma è un disastro, è un disastro e un pericolo. Quindi rispondo al Consigliere Barbierato sì è possibile fare una perizia, la possiamo fare tranquillamente domani mattina, ma la scelta progettuale è stata fatta non solo per quello ovviamente.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Era un'altra la domanda, chiedo scusa ma non mi ha risposto Ingegnere. Scusi non mi ha risposto, le ho chiesto se conferma che il tenore delle discussioni era quello che ho riportato e la mia richiesta era stata quella, se lo conferma sì o no Ingegnere.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Non ho capito però ... però mi scusi perché mi sono dimenticato completamente il suo ragionamento, me lo sono perso, mi scusi me lo può ripetere?

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Se conferma che nelle discussioni io le ho chiesto fino all'ultimo di presentare due proposte progettuali, e nel momento in cui mi ha detto che non era più possibile farlo per tutta una serie di problemi, io le ho detto "Sì, può procedere con la proposta che lei dice ma con una perizia tecnica che dimostri la pericolosità". Conferma questo?

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Sì, adesso francamente penserei di sì,

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

C'è anche il Consigliere Trombini che vuole fare una domanda.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Però la perizia ripeto ammesso che ci sia o non ci sia non cambia la soluzione. Questo sto dicendo ecco.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, buonasera Ingegnere.

Se mi può rispondere ad una domanda, l'amministrazione, la precedente amministrazione era consapevole e ha condiviso il taglio dei pini?

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora, come le stava dicendo Omar Barbierato, le mie come ho detto non ho nessun problema di dire, la mia interlocuzione sulla precedente Giunta era con il Sindaco e l'Assessore ai lavori Pubblici e Urbanistica Marco Terentin. Quindi il percorso che abbiamo già discusso un po' di volte fino adesso, era quello di arrivare a come dire prendere una decisione sui pini sì o pini no che non fosse una decisione di pancia, come non deve esserlo ovviamente, ma fosse una decisione ponderata.

Io ho espresso ma l'abbiamo detto tante volte, come ho detto anche adesso, che mi sono ... perché conosco la materia perché ci vivo a Canareggio, ho sempre detto tutte le problematiche che hanno trovato i pini e che hanno anche i pini andavano comunque a livello paesaggistico, e quindi progettuale e quindi architettonico, andare a contaminare, andare a vincolare una scelta progettuale troppo forte per i 3 milioni. E quindi nel momento che abbiamo discusso è stato diciamo, forse l'unica colpa che mi prendo è di non avere come dire accelerato maggiormente con l'amministrazione precedente, me la prendo io la colpa, di arrivare ad una scelta veloce. Purtroppo, la scelta sofferta è arrivata, per tutta una serie di motivi, è arrivata un po' in ritardo, e a questo punto non c'erano soluzioni da prendere, perché ripeto ancora non ci sono due decisioni, ce ne una da prendere e la decisione presa è stata quella del progetto senza pini.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Però Ingegnere solo una domanda ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Un attimo ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, solo una domanda, ma ci metto un secondo solo ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

No, un attimo Consigliere Zanellato, prende la parola il Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, perché sono tre volte che alzo la mano.

Allora, da quello che ho capito che indipendentemente da chi avesse vinto le elezioni i pini sarebbero stati abbattuti, è chiaro qua, perché i tempi erano quelli, questa è la verità, questa è la verità Ingegnere, perché io le ho fatto una domanda il 3 di ottobre e lei mi ha risposto gentilmente che non c'erano più i tempi per modificare, e abbiamo corso come matti per cercare di approvare in un momento particolarmente delicato dell'amministrazione comunale, in quanto non avevamo nemmeno il Segretario Comunale.

Si ricorda quante volte, quante riunioni abbiamo fatto con Segretari, col Segretario Meca proprio per affrontare queste problematiche? Allora dobbiamo dirlo chiaro a tutti quanti che chi avesse vinto, chiunque avesse vinto le elezioni andava avanti con quel progetto lì oppure avrebbe perso i 3 milioni, non c'erano altre alternative, punto e basta.

Dobbiamo essere trasparenti, dobbiamo essere trasparenti perché Ingegnere si sta arrampicando per gli specchi da buon democristiano, ma però la verità è questa.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Posso?

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Prego.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Solo una domanda a Portieri e dopo una risposta veloce al Sindaco.

La domanda a Portieri è, mi pare di aver capito stasera che non era possibile fare un progetto diverso da questo in relazione ad alberi sì o alberi no, per i motivi che ha elencato poc'anzi, i pini non possono starci più, sono vecchi, le radici eccetera.

Ma non era più conveniente tutto quello che ci ha detto stasera Ingegnere che apparisse nei documenti tecnici? Cioè, nei documenti di progetto quando si parla di alberi si dice "bisogna tirarli via perché non sono in linea con il paesaggio", la metto in maniera Non si citano tutte problematiche che lei correttamente prima ha elencato.

Allora, forse avremmo capito subito che ahimè non avevamo scampo perché, se perizia o non perizia, e questo qua io credo che da un punto di vista tecnico fare una perizia come abbiamo sempre detto non tutti siamo bravi a fare tutto, una perizia di qualcuno che ci dica questi alberi qua sono arrivati alla fine della propria storia e quindi è meglio eliminarli per non correre rischi, avremmo ... ci saremmo messi tutti il cuore in pace e avremmo accettato di malgrado di eliminare i pini.

Tutto questo non è stato fatto, se io leggo i documenti, nei documenti c'è scritto: "Gli alberi si tolgono perché non sono confacenti con il paesaggio, con la zona". Questo è l'unico motivo, non ne vengono citati altri. Non sarebbe stato opportuno che quello che ha detto stasera comparisse nei documenti, in modo tale che fosse chiaro a tutti?

Io prendo atto che stasera ce l'ha detto, va bene, io a quello che lei mi dice ci credo, però ripeto si poteva definire un po' prima questa questione.

Secondo, il Sindaco. Il Sindaco dice che ... poi sai quando lo dice alzando la voce sembra quasi come dire "e quindi non c'è risposta", no le risposte ci sono, perché Sindaco 4 mesi fa non hai detto in maniera chiara "gli alberi devono essere tagliati, non ci sono alternative". Perché non l'hai mai detto? L'hai detto stasera eh. Mentre tu con Portieri che ci parli da mesi sapevi se è così che gli alberi dovevano essere eliminati a prescindere da chi avrebbe governato la città.

Allora, la domanda è perché tutte queste cose tenute nel cassetto? Bastava dire 4 mesi fa, fare un incontro pubblico e dire "Signori state calmi perché gli alberi per questioni tecniche, per questioni di radici, di, di, di, devono essere eliminati".

Questa sera avremmo evitato il Consiglio Comunale, invece no, teniamo tutto lì, discutiamo, parliamo, e scopriamo stasera che gli alberi a prescindere da chi avrebbe governato Barbierato, Barbuiani o qualcun altro, gli alberi avrebbero dovuto essere tagliati, lo ha appena detto l'Ingegnere Portieri.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Allora, scusate perché dobbiamo penso salutare, io avevo un impegno che alle 11, però se avete l'ultimo giro proprio veloce, un minuto a testa, perché poi avevo detto alle 11, si era raccomandato di liberare naturalmente i tecnici che ringrazio ulteriormente. Grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Prego Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Io mi rivolgo al Sindaco non al ... chiedo scusa Consigliere Passadore, mi rivolgo al Sindaco non mi rivolgo ai tecnici che sono intervenuti. Ma lei ha detto che ad ottobre ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Un attimo, facciamo dopo allora, liberiamo ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, prego, posso aspettare.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Da fare a Portieri dico, liberiamo i tecnici.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì una cosa velocissima, io se posso Presidente, all'ingegnere o a chi può rispondermi cambia poco. Al di là della questione pini sì o pini no si comprende per le varie motivazioni che i pini devono andare giù ecco. Quello che mi chiedo un po' raccogliendo anche le preoccupazioni e le istanze di chi lavora nel Corso e ha dedicato le attività commerciali, se con riferimento ai tempi di esecuzione ci fosse proprio la necessità assoluta di farlo ora un divieto di sosta e un disagio per tutta quella strada, che sappiamo essere uno sfogatoio importante per il parcheggio.

Potrebbe essere eletto, e questo è il timore di molti dei commercianti, quasi dissuasivo in un momento in cui delicato come questo ci si avvicina alle feste, potrebbe esserci un momento importante per le attività commerciali che in questo ultimo periodo hanno sofferto tantissimo la crisi e tutti i disagi conseguenti. Grazie.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Posso rispondere?

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Prego, prego Portieri.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora, con il Sindaco e con la Giunta abbiamo già parlato di questo perché ormai siamo a Natale, quindi noi abbiamo dei tempi perché anche l'impresa come sapete lavora per guadagnare, anche l'impresa ha degli impegni con le forniture e con i subappaltatori, perché l'impresa per fare determinati tipi di attività ha bisogno di subappaltare parte dei lavori, e quindi abbiamo fatto una serie di ragionamenti che portano a dire, il sabato non si lavora intanto, quindi il mercato avrà sempre la sua funzione durante i lavori, per quanto possibile e comunque fino alla fine proprio quando vedremo questa cosa diversamente, ma abbiamo tempo o avrete tempo di parlarne.

Per quanto riguarda le festività Natalizie è evidente che sulle festività Natalizie sia un altro ragionamento, le attività poi di lavori, questo sarà modo anche di illustrarlo sulla parte appunto di sviluppo, i lavori saranno fatti a conci, cosa vuol dire? Non sarà chiuso tutto Corso Garibaldi, saranno chiuse parti e possono essere di 20, 30, 40 metri, adesso vedremo che poi abbiamo ovviamente, ci confrontiamo di volta in volta con l'impresa, il tutto deve essere ovviamente portato a fare presto, fare bene e fare prima, perché meno creiamo disagio più salute abbiamo tutti, gli addetti ai lavori, ai cittadini e ovviamente anche ai negozianti.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Ingegnere ancora una domanda e poi la lasciamo libero, ma volevo capire proprio ... stasera è una serata abbastanza complicata.

Allora, prima non mi ha risposto alla domanda se questa era venuta un po' per caso questa decisione, nel senso quando c'è un vuoto di politica che non decide qualcun altro deve riempire gli spazi che si va avanti altrimenti di blocca tutto mi pare, e la politica diciamo non è stata molto presente né in uscita né in entrata dell'amministrazione, e non ti chiedo di rispondermi adesso perché se non l'hai voluto far prima non sono abituato a richiedere la seconda volta, evidentemente avrai i tuoi motivi.

Quello che vorrei capire però, che mi sta un po' più a cuore e credo che ce lo chiediamo in molti, sembra che ci sia l'impossibilità di modificare il progetto per quanto riguarda i pini, adesso parliamo sempre degli stessi pini, però le problematiche di questo progetto che sembrano emergere o almeno sono emerse nella stampa, sono anche di altro tipo e riguardano per esempio i parcheggi con la mancanza di alcuni posti ... alcuni, alcune decine di posti che verrebbero soppressi.

La domanda però è, che margini di modificabilità ha questo progetto se oggi si vedono, sono state pubblicate sulla stampa, anche delle varianti rispetto al progetto applicato? Cioè, che margini di modifiche abbiamo, e quindi anche serve per la discussione di questa sera perché, se evidentemente è tutto bloccato va beh ormai passiamo alle colpe ma non c'è nulla da fare.

Cioè, volevo capire qual è la parte delle modifiche che si possono ancora fare a questo progetto?

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

La normativa vigente, anche quella passata, il codice dei contratti che valeva fino al 30 di giugno e il nuovo codice che è vigente dal 1° di luglio parla uguale praticamente, parlava anche prima la Merloni, cioè dice cos? Che le varianti sono gli OTP, le varianti di progetto in realtà non esistono le varianti di progetto, perché le varianti sono soluzioni diverse per arrivare ad un progetto che è quello che va in gara. Noi siamo oltre il progetto, siamo in cantiere, quindi la variante si chiama "variante in corso d'opera". La variante in corso d'opera va motivata, certamente si potranno fare, non devono essere che stravolgono tutto perché allora non si chiamano più varianti si chiama sbagliare il progetto.

Allora, l'impresa invece ha appaltato ... all'impresa che abbiamo appaltato, lei quel progetto lì deve realizzarlo, e quindi la variante in corso d'opera va definita e motivata sufficientemente come dire contabilizzata, definita anche chi dare e chi avere, quali sono i termini economici delle modifiche, ma soprattutto va concordata anche con l'impresa, perché l'impresa ha fatto un offerta su quel progetto, con quel tipo di soluzione, con quel tipo di soluzione, con quel tipo di materiale, con quel tipo di misura.

Se una gli dice mi cambi per esempio, faccio l'esempio, prima si ragionava di alberi, invece di mettere l'albero 18, non so sto inventando, mettiamo l'albero 30 ammesso che si possa fare eccetera, però l'albero di 30 non costa 1 costa 2 o 3 quello che costa, è ovvio che quelle economie lì di maggiore costo devo tirarle via da un'altra parte. Quindi la variante in corso d'opera si può fare, non si può stravolgere il progetto perché il progetto appaltato è quello.

ING. SARTORI PAOLA – Progettista:

Se vuole posso rispondere sulla sosta.

Allora, in realtà è stata fatta un'analisi puntuale stallo per stallo, e anche del turn over e anche della percentuale di occupazione di tutti i parcheggi. La riduzione dei parcheggi è stata calibrata sulla base della percentuale di occupazione, ma comunque verranno realizzati circa, adesso le dico il numero esatto sono 42 parcheggi nelle aree limitrofe in torno a 100 metri dall'area, che vanno a sostituire quello che andremo a togliere.

Verrà rimodulata tutta la regolazione della sosta lungo via Mazzini e lungo via Baldini eccetera, e verranno realizzati circa 14/15 parcheggi lungo via Leonardo da Vinci che di fatto durante il Mercato la gente già ci parcheggia.

Quindi in realtà non andremo ad eliminare un numero dei parcheggi così consistenti, ma un numero di parcheggi che sarà tra i 30 e 40 che è assolutamente sopportabile dall'area visto le analisi che sono state fatte, cioè per essere proprio precisa, sono stati fatti 7 passaggi in due giorni di lavoro contando e verificando quanto tempo la specifica macchina rimane in quello stallo, compreso il residente, compresa la parte notturna. Non so se sono stata chiara.

E per quanto riguarda il Natale verrà comunque cambiata la regolamentazione delle aree vicine per creare meno problemi possibili ai negozianti.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Una domanda scusi, una domanda ... i 40/42 posti che ha citato prima che vanno collocati in aree diversa, di che area si tratta?

ING. SARTORI PAOLA – Progettista:

Allora ve ne sono nell'area della sede della Protezione Civile quella che c'è adiacente, ve ne sono in via Leonardo da Vinci, un altro è in alcune zone che sono diciamo libere diciamo intorno all'area, non riesco a citarle posto per posto, e in totale insomma fanno il numero che le ho detto, nell'arco di 100, 150 metri dalla zona. Ed è contenuto nel progetto nella parte di viabilità.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Chiedo scusa, nella sede della Protezione Civile non credo, perché è sopra l'ex Tribunale; quindi, non può essere quella lì ...

ING. SARTORI PAOLA – Progettista:

Nella sosta dell'area verde, adesso lo sai tu Andrea a spiegargli meglio qual è la zona ...

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Sì come dicevo prima, forse non so se aveva accennato anche il Sindaco, i parcheggi di Adria, del centro storico saranno comunque, compresa anche la viabilità, e ripeto Canareggio è l'inizio per forza di cose di un riassetto della viabilità, dei flussi viari, cito sempre quando è stata fatta la rotatoria si ragionava di fare la rotatoria anche sul semaforo di Chiappera, ma si aumentava la velocità e poi la velocità va a finire davanti alla chiesa della Tomba eccetera, quindi capite che lo studio del traffico, dei parcheggi ... insomma siete tutti di Adria quindi sapete tutte le criticità, via Dante dove c'è il Liceo Classico e i vari sensi unici fatti una volta, che magari possono essere rivisti eccetera, le zone pedonali che magari anche queste possono essere riviste, diminuite o addirittura aumentate, quindi ci sarò molto da lavorare sul Piano Generale del Traffico, Canareggio è il primo esempio di progetto integrato, forse il primo fatto da Adria, dove come stiamo discutendo da un po' di ore, come vedete spero di avere con i miei colleghi dato abbastanza informazioni questa sera, è un progetto non complesso perché non stiamo facendo New York o Parigi, però capite che è un progetto dove le varie fasi sono state considerate.

Il problema dei parcheggi, della sosta dei parcheggi, del tempo dei parcheggi, chi usa la macchina chi non la usa, le necessità dei negozianti eccetera, sono tutti temi questi che saranno oggetto del Piano Generale del Traffico che sarà adottato in Consiglio Comunale come è la procedura prevista dalla concertazione come tipo di strumento urbanistico, quindi sarà adottato, seguiranno le osservazioni di tutti gli stakeholder, di tutti i portatori di interesse, di tutti i cittadini, con le osservazioni poi saranno portate le eventuali modifiche per arrivare al Piano Generale del Traffico Urbano condiviso, che sarà approvato in Consiglio Comunale, e che anche Canareggio in frattempo avrà magari qualche variante, può essere, dovuto proprio a questo divenire del Piano Generale del Traffico, che andrà a istituire magari dei sensi unici anche vicino a Corso Garibaldi, o cambiandoli, definendoli in modo diverso.

Per esempio, una delle soluzioni che fa parte di un elaborato del progetto di Canareggio, PNRR, è anche la rotatoria in punta Canareggio, nonché la rotatoria davanti all'ex Istituto Zooprofilattico che è in fondo a via Molinterran ma potrei citarne anche altre. Però vorrei dire sono tutte sperimentazioni e calcoli che dovranno essere dimensionati e misurati con la misura del traffico, verificando non solo la misura ma chi usa la macchina, che tipo di veicolo eccetera.

Questo per dare ovviamente maggior respiro a chi ci vive ad Adria e dare sicurezza e possibilità di parcheggio sicuro anche per chi viene ad Adria.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ingegner Portieri ultima domanda e dopo chiudo.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Ultima domanda e poi lo liberiamo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

La domanda è quei parcheggi che sono evidenziati nel disegno all'interno dell'ex area Canossiane, quell'area lì è di proprietà comunale? Chiedo eh perché non so.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora, lascio magari la parola al Sindaco, perché ne abbiamo parlato stamattina anche su un'altra riunione, non per evitare la parola, ma so che ha piacere parlarne il Sindaco di questa cosa.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ok, grazie Ingegnere. Grazie e buona serata.

ING. PORTIERI ANDREA – Dirigente Lavori Pubblici:

Grazie e buona serata, grazie a tutti. Arrivederci.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Ti ringrazio, ringrazia anche i tuoi collaboratori per esaustiva diciamo disamina del problema, io avrei voluto farlo all'inizio proprio per arrivare un po' più sereni e tranquilli per capire meglio questo progetto, le responsabilità di chi possono essere, però naturalmente poi come sempre si va a degenerare.

Scusami Consigliere Zanellato mi puoi rifare la domanda perché stavo prendendo appunti.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Si chiedeva se l'area che è inserita nel progetto dove ci sono alcuni parcheggi, è una delle aree quelle che è all'interno delle ex Canossiane per capirci, lì ci sono evidenziati dei parcheggi, chiedeva se con l'accesso

da via Dante eccetera e poi c'è un passo diciamo pedonale per venire su Corso Garibaldi. La domanda era quell'area lì, cioè visto che hanno fatto dei parcheggi do per scontato che sia di proprietà del Comune, perché altrimenti ... come fanno loro ad avere un progetto esecutivo con un'area, era solo per capire eh.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Le spiego, è segnalata però nel progetto, io sinceramente non li ho visti ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Come no? nel progetto allegato ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, però c'è una piastra disegnata, lì non c'è scritto che sono nei progetti.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Hanno gli stessi segni identificativi degli altri parcheggi, quindi ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Le spiego, le spiego ... questa mattina il sottoscritto è andato da sua eccellenza Prefetto per diverse cose, una di queste cose è di capire, visto che stiamo parlando di una proprietà che è sotto il fallimento di proprietà e sappiamo di chi è naturalmente, se eventualmente ...

Voce fuori microfono

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Esatto, non. volevo far nomi, e valuteremo naturalmente più avanti un incontro con chi sta curando, la curatela per capire se c'è la possibilità di adoperare una piastra che di fatto è di proprietà in questo momento dell'ex gestore dell'Autodromo. Ecco questo, ma stiamo solo valutando.

Mentre per quanto riguarda i parcheggi ha già spiegato l'Ingegnere Portieri, si sta valutando insieme ai tecnici che avete visto, che questa sera hanno relazionato, una serie di modifiche della viabilità che devono essere naturalmente compatibili con il PUT che poi sarà portato in Consiglio Comunale. E l'Energy Manager ha detto chiaramente che, abbiamo pensato che comunque senza entrare in quella eventuale disponibilità, eventuale disponibilità, saranno circa 45 parcheggi che sulla carta hanno loro individuato ma anche l'altro giorno ho portato questo signore qua con me, che è il nostro Segretario Generale e ho fatto vedere un po' tutte le criticità di questo progetto, parcheggi in primis, pini, radici, problemi di viabilità, come far girare eventualmente il traffico, e naturalmente poi deve essere supportato da chi deve redigere il PUT, il Piano Urbano del Traffico che deve andare praticamente in concertazione con tutte quelle modifiche, ecco questo progetto che è così ambizioso.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Se posso Presidente faccio un intervento per qualche precisazione a quello che mi è sembrato di capire, e che ha spiegato prima, anzi ha detto prima il Consigliere Cavallari che ha detto "ma questa questione non fa piacere a nessuno, sia alla politica di prima che alla politica di adesso è rimasta un pochino mani in alto insomma su questo". Interpreto corretto consigliere?

Ok, però io vorrei far notare solo una cosa, allora questa amministrazione con tutte le difficoltà che ci sono state, Segretario, mese di agosto dentro, insomma, su questo progetto comunque ha adottato una delibera di Giunta, l'abbiamo detto noi la pubblica amministrazione parla per atti, e quindi l'espressione politica di questa amministrazione con la delibera di Giunta è ovviamente avvenuta, quindi non è vero che la nostra politica si sia dormita.

Faccio solo presente una cosa e non è un attacco personale, perché io ritengo che le opinioni siano tutte legittime, però è noto che alcuni esponenti della ex Giunta Barbierato, ma legittimamente, perché uno ha il diritto di avere le proprie idee, legittime, siano oggi tra i più forti oppositori per la questione pini, ok? Ciò dimostra chiaramente come dei contrasti interni, ripeto legittimi contrasti interni, che però necessariamente si ripercuotono sull'iter amministrativo rallentandolo, erano presenti nella Giunta di prima. Io lo sottolineo, legittimi, ma le opinioni contrarie rallentano.

Quindi forse quello che ha detto il Consigliere Cavallari, è forse anche fatti più chiaramente esprimibile ad una amministrazione precedente che alla nostra, noi siamo qui, la delibera di Giunta l'abbiamo adottata, e abbiamo credo, credo, dimostrato quale è il nostro orientamento.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Un attimo doveva concludere l'intervento il Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, le lucubrazioni che può fare l'Assessore Crepaldi sono lucubrazioni sue, l'amministrazione parla per atti, i rallentamenti che lui immagina, li immagina lui, negli atti non ci sono, l'amministrazione è andata avanti.

Allora, quello che mi chiedo io è i cittadini quando è che potevano fare le proprie osservazioni, nel momento in cui gli appalti sono partiti prima della pubblicazione della delibera di Giunta ad esempio, e sto parlando del 28 di luglio assessore, quando c'è l'amministrazione Barbujani.

E guardi assessore che nel mio intervento io non ho parlato di responsabilità nel senso negativo, ma ho parlato di prendersi la responsabilità, perché quando uno decide di fare il Sindaco, e quando vede il progetto il 30 di giugno, e il Segretario c'è al 30 di giugno, e il Segretario c'è al 20 di luglio, e quello che ha detto questa sera decide lui di non dirlo allora, decide lui di non fare un passaggio di consegne con la Giunta Barbierato che gli chiede di fare un passaggio di consegne perché ci sono questi progetti, e di queste cose si poteva parlare tranquillamente, e il Sindaco Barbujani in pectore il 28 di maggio, 29 di maggio che decide queste cose Assessore Crepaldi, non la Giunta Barbierato.

Non presunti discorsi o pezzi di mail che ognuno può piegare a proprio piacimento, perché io l'ho detto pubblicamente qui prima, che io ho detto chiaramente all'Ingegnere Portieri "guarda che la sostituzione deve essere fatta con una perizia", voi l'avete chiesto il 30 di giugno quando vi arriva il progetto tecnico esecutivo di fare una perizia? Questa è una domanda che vi faccio, avete scelto il 30 di giugno, avevate un mese fino al 20 di luglio, avevate il Segretario, avete chiesto una perizia sì o no? Questa è una differenza, cambiava la sorte dei pini? Probabilmente no da quello che ci ha detto il dirigente, ma la perizia non l'avete chiesta.

E le domande che ha fatto legittimamente Lega Ambiente non gli avete dato una risposta, oggi avete scelto consiglieri di maggioranza di non far leggere una petizione di cittadini, firmata dai cittadini, cosa mai successa prima in dieci anni in Consiglio Comunale, è sempre stata fatta leggere una petizione, che non cambia le decisioni.

Io mi sono preso le mie responsabilità e l'ho detto prima Consigliere Trombini, che io ho detto sono disponibile alla sostituzione dei pini, io l'ho detto vada a riascoltare il mio intervento, in presenza di una perizia che mi dimostri la pericolosità, di fronte alla pericolosità ... e questo l'ho detto ai cittadini in questi mesi quando mi fermavano per strada dicendomi "cosa è successo?".

E questo ho spiegato, queste sono state le discussioni, io ho tentato fino all'ultimo di dire "presentami un progetto con i pini", quando mi hanno detto che questo progetto non era più percorribile ho detto "va bene, ma mi presenti una perizia che mi dimostri che quei pini vanno sostituiti", non solo per la questione dei 6 metri che abbiamo sentito oggi, chiaro?

Questo io è quello che ho chiesto io come indirizzo politico, va bene? Quello che ha fatto il Sindaco Barbujani non l'abbiamo ancora sentito Consigliere Trombini, non l'abbiamo ancora sentito! Il Sindaco non ci ha detto nulla di quello che pensa di questo progetto, di quello che ha chiesto, non sappiamo se ha chiesto qualcosa, non sappiamo nulla. Io questo ho chiesto al Sindaco, di fare il Sindaco e di smettere quando gli fa comodo di rimbalzare le responsabilità su chi è venuto prima, perché allora adesso quando ci saranno i progetti che vanno bene per la cittadinanza, 1 milione di euro per i parchi pubblici, 1 milione di euro per le Frazioni, l'ha citato la volta scorsa nel Consiglio scorso, questa cosa l'ha citata, ve lo ricordate è a verbale, perché questo fa piacere. E anche quello è un lascito nostro, insieme ad altri 25 milioni di progetti ecco, per l'ambiente, per i cittadini.

E allora non è stato ricordato il lavoro fatto, la convenzione per l'ex Adriatica dove abbiamo chiesto di ottenere il polmone verde, e tanti altri interventi sul verde pubblico, come la salvaguardia del Parco Molaretta o riportare ad Adria, verde per 5.000 metri quadri ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Barbierato rimaniamo nell'Ordine del Giorno.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

È un ragionamento politico ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

No, sta andando fuori.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

È un ragionamento politico ... l'assessore Crepaldi ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Crepaldi ha parlato ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere chiedi la parola se vuole parlare se no rimanga seduto.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

L'assessore Crepaldi ha parlato di un avvenimento che è oltre ... io sto facendo un ragionamento politico va bene Presidente? Caro Sindaco se tu vuoi fare il Sindaco così il Sindaco secondo me non lo stai facendo, questa è una mia opinione personale e te lo dico qua in Consiglio Comunale, perché non ho nessun problema, guardandoti negli occhi te l'ho detto, e te lo ribadisco, se tu vuoi fare il Sindaco ed essere il Sindaco di tutti, devi dirci quello che pensi dei progetti, e devi prenderti le responsabilità di quello che voti, perché anche tu hai votato, hai fatto delle delibere, preso delle scelte e non sappiamo come le hai fatte e quando le fatte e cosa hai chiesto. Io davanti alla città l'ho detto.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Prende la parola il Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Allora, che io abbia la responsabilità indubbiamente è ben documentata da una delibera di Giunta, ma le ricordo, le ricordo, le ricordo e questo purtroppo, mi dispiace Zanellato che ci sia questo ping pong tocca a me, tocca a te, però devo dirlo. Allora quando c'è stato l'abbattimento dei tigli di Piazza Cavour abbiamo rallentato ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Mozione d'ordine, non è all'Ordine del Giorno ...

Voci fuori microfono

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Quando il suo ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Presidente sia imparziale, perché come ha interrotto noi allora richiami anche i suoi.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Allora, quando il suo ex assessore ha messo i nomi sui pini che devono essere abbattuti ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Mozione d'ordine, come fa a sapere che è stato lui? Chi è che l'ha detto?

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Lui l'ha detto ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non è vero ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Ma come no?

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

State parlando di persone che non sono in Consiglio Comunale, state all'Ordine del Giorno. Presidente faccia rispettare le regole.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Allora, la cosa sta degenerando, allora riportiamo tutti in una ... siccome si procede sempre con domande e risposte e bisogna andare avanti con i documenti, è mezzanotte e penso che siamo un po' tutti stufi, questa amministrazione lo ribadisco vuole andare avanti col progetto, vuole andare avanti con il progetto, punto, non c'è più spazio, l'avete sentito anche dal tecnico, non potevamo fare nulla. Non potevamo fare nulla!

Chi aveva, potevano avere, hanno avuto 60 giorni di tempo per fare tutte le osservazioni, le osservazioni sono fatte solo quando hanno visto i cartelli di divieto di sosta per l'abbattimento per l'inizio del cantiere, punto e basta! Questa è la realtà.

Voce dal pubblico

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

La prego, il comportamento ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Si parla per carte e ricordati di non strumentalizzare la tua associazione che in ... (*mancanza audio*) abbattimento degli alberi ... avete portato via 10 alberi nell'asilo nido e nessuno ha detto nulla, vergognatevi ...

Applausi dal pubblico

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Manteniamo la calma ... consiglieri mi raccomando ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Presidente, però non possiamo dialogare col pubblico, se no è finita, non possiamo dialogare col pubblico.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Non posso accettare certe cose, la strumentalizzazione politica che è stata fatta su questa vicenda, quando un mese prima sono stati abbattuti degli alberi sicuramente molto più di pregio all'interno dell'asilo e nessuno ha detto una parola.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Rimaniamo nell'Ordine del Giorno.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Nessuno ha detto una parola.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

... (*mancanza audio*) visto che è stato preso in causa, visto che è stato nominato, fatelo intervenire ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

E poi ci ricordiamo cosa avete fatto in campagna elettorale ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Cosa abbiamo fatto noi?

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Avete strumentalizzato la serata, lasciamo stare.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non abbiamo strumentalizzato niente è stato lei ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Riportiamo tutto nei binari della legalità, io il 2 ottobre ho consegnato ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Signor Sindaco ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Mi scusi sto parlando.

Sto consegnando un questionario che ho fatto all'Ingegnere Portieri, firmato dall'Ingegnere Portieri, adesso ve lo leggo. Ok? Sono 8 domande che ho fatto all'Ingegnere Portieri, perché noi avevamo intenzione di fare una serata, ma dopo i 60 giorni per dire ma c'è nessuno che ha presentato qualche osservazione? C'è nessuno che ha fatto queste cose?

Le domande sono:

1. *Quando è stato presentato il progetto di rigenerazione urbana di Corso Garibaldi e da chi è stato sottoscritto?*
Allora il Piano di fattibilità tecnico economico è stato consegnato al Comune di Adria in data 30 giugno 2023 con protocollo 28432. Il progetto definitivo esecutivo è stato consegnato in data 30 giugno 2023 con protocollo 28434.
2. *Da chi è stato progettato?*

Ve lo dico perché è firmato da Portieri, perché ... la progettazione è stata effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale a firma del sottoscritto RUP, dall'Architetto Stefano Andreotti supportato da AS2 S.r.l. con la collaborazione dell'Architetto Gianfranco Franchi dello Studio ... (*incomprensibile*) di Rovigo.

3. *L'amministrazione Barbierato ha rilevato osservazioni, criticità prima dell'osservazione?*
Le soluzioni progettuali sono state discusse ampiamente dal Sindaco e dall'Assessore ai Lavori Pubblici, i quali hanno sollevato le problematiche inerenti al mantenimento dei pini oppure la loro sostituzione, decidendo di procedere concordemente con la proposta del RUP, con la soluzione che prevede la sostituzione delle alberature.
4. *L'amministrazione Barbierato ha contestato o rigettato l'eventualità del taglio dei pini?*
Non esiste alcun piano di fattibilità da parte del Gruppo Consiliare IBC inerente tale progettazione.
5. *Risulta un piano di fattibilità presentato dal Gruppo Consiliare IBC per sostituire le alberature con altre di pari dimensioni e radici meno invasive dei pini marittimi?*
Non risulta.
6. *Tale Piano di fattibilità risulta essere stato protocollato?*
Non risulta. Il contributo di rigenerazione urbana, ex art. 1, comma 1 del CAP è stato confermato con l'invio dell'atto d'obbligo a forma del Sindaco in data 26.04.2022.
7. *In che data è giunta al Comune di Adria conferma ufficiale dell'avvenuto finanziamento?*
La presentazione è stata complessa ed abbiamo dovuto richiedere la proroga dei termini per la stipula del contratto d'appalto dal 30 giugno al 30 settembre. La settimana scorsa, siamo al 4 di ottobre, la ditta aggiudicatrice entro i termini ha firmato il contratto di lavoro.
8. *Su questo eventuale Piano di Fattibilità è stato effettivamente presentato come sostenuto dalla precedente amministrazione, chiedo come mai non sia mai stato consegnato come allegato al progetto stesso?*
La progettazione è stata complessa e abbiamo dovuto richiedere al Ministero la proroga dei termini per la stipula del contratto.
9. *Per eventuale approvazione del progetto ci sono state comunicazioni mail, PEC eccetera?*
La Giunta Municipale con delibera 123 del 20.07. ha approvato il Piano, quello di prima, con delibera n. 124 del 20 luglio ha approvato il progetto definitivo esecutivo.
10. *Ci sono state ..., è possibile averne copia?*
La parte dei lavori è stato aggiudicato alla COCIPA, il contratto di appalto ai lavori è stato stipulato davanti al Segretario Comunale in data 28 settembre, si prevede di ultimare i lavori entro il 6 novembre del 2024.

E poi ha fatto una considerazione alberi sì alberi no.

Allora siccome io ... è inutile, abbiamo fatto e lo sapete tutti quanti, 4 o 5 riunioni di maggioranza per valutare, con la presenza dei tecnici, che ci hanno spiegato veramente quale era il progetto, le uniche perplessità, quelle anche giustamente sollevate dal Consigliere di Fratelli d'Italia Sandra Passadore era quello sui parcheggi, ma ho avuto la garanzia che sicuramente tanti saranno praticamente trovati con il nuovo Piano che andremo a fare con il nuovo intervento. Perciò massima garanzia. Dopo le problematiche inerenti allo svolgimento del mercato siamo riusciti a fare in modo che comunque il sabato l'area interessata sarà fruibile per svolgere il mercato settimanale.

Perciò quello che abbiamo fatto in questi due mesi, tre mesi, perché poi diciamo che tutto ha avuto un'accelerazione da quando è arrivato il nuovo Segretario Comunale, è stato concertato con tutta l'amministrazione, che ribadisce qua dentro davanti a tutti crede in questo progetto di riqualificazione urbana. Perché le scelte erano o perdere il finanziamento di 3 milioni ok? Oppure andare avanti con questo tipo di progetto, come ha già ampiamente detto l'Ingegnere Portieri.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Un attimo c'era il Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io volevo ... intanto credo che sia bene che riportiamo un po' la calma perché siamo andati, soprattutto brutta serata Romani per fare la prima Presidenza del Consiglio Comunale, consigliere anziano Romani. Quello che io voglio dire dobbiamo ritornare un po', perché se ci mettiamo a fare dialogo col pubblico è finita sia da una parte che dall'altra, perché è un Consiglio Comunale non un'assemblea pubblica questo bisogna dirlo, io non entro nelle dinamiche però dico cerchiamo di evitare se no è finita.

Quello che io volevo dire era questo, abbiamo capito, io poi un po' i social, i giornali li leggiamo tutti e quindi poi loro mi diranno che non è vero, è un po' un gioco delle parti però è chiaro che anche la vecchia amministrazione qualche posizione divergente, almeno oggi rispetto a quel progetto c'è, se è vero che i componenti della ex Giunta oggi sono su posizione diversa almeno pubblicamente quando si esprimono, poi magari sono sulla stessa posizione di prima, però pubblicamente ...

Quello che non ho capito o, meglio, avevo capito fino a prima dell'intervento di Crepaldi che non è l'ultimo degli assessori ma è l'assessore all'Urbanistica, io avevo capito il Sindaco che dice e l'ha ribadito anche

adesso, per quello avevo fatto quel ragionamento prima, o tagliamo i pini o perdiamo 3 milioni di euro. Cioè, questo è il senso.

Che non è quello che dice Crepaldi però, che dice “no la politica c’era e ha preso una decisione”. Io credo su questo ed è il ragionamento che ho detto prima, probabilmente anche al vostro interno qualche idea diversa c’è, ma di fronte a perdere 3 milioni si finisce a ... poi è una scelta politica legittima, però non è una convinzione. Cioè, io dico, all’anno zero io non se questa amministrazione avrebbe preso quella posizione o meno.

Ho rilevato prima e ce l’ha spiegato anche Portieri, che ad un certo punto Barbierato sembra non volere o volere dalle mail non si capisce, l’amministrazione che arriva non ha più i tempi, quello che rilevo è che alla fine andiamo a fare un intervento che nessuno avrebbe voluto al 100%, però intanto l’andiamo a fare. Questo è il punto finale della faccenda.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Intanto chiedo che venga messa a verbale una risposta che mi ha dato il Sindaco, io sono andato prima a richiedere i documenti, quindi il cartaceo delle mail che sono state lette. Mi è stato risposto di no, quindi questa sarebbe la trasparenza tanto invocata dicendo ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

No, non ti è stato risposto di no, ha detto che domani mattina te le fa avere il Segretario, te lo ha detto eh ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Io le volevo stasera ... perché devi interrompermi? Io ho chiesto al Segretario mi ha risposto che, se il Sindaco le avesse fornite ...

SEGRETARIO:

Ho risposto che non sono ancora in possesso ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Esatto, allora a quel punto lì io ho chiesto al Sindaco ...

SEGRETARIO:

Quando sarò in possesso ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, sì, non sto mettendo in discussione lei Segretario, io sto mettendo in discussione la scelta del Sindaco perché, se io decido di leggere un documento in questa aula qui, lo leggo e allora lo metto per trasparenza anche a disposizione dei consiglieri comunali, perché allora nascondere un documento del genere? Tra l’altro mi è stato anche mancato pesantemente di rispetto e mi è stato risposto che devo imparare a stare al mondo perché ho fatto questo tipo di richiesta.

Quindi questo ...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

No, lei si è comportato male, perché lei che parla tanto di ... non ho puntato il dito contro nessuno, io ho puntato il dito dopo, perché lei mi ha visto, ha preso la carta e l’ha messa tra il libro, io le ho detto “i fogli per trasparenza dobbiamo leggerli adesso”, perché la gente che l’ha ascoltata, e adesso glielo punto il dito contro, la gente che l’ha ascoltata non sa qual è il contesto di quelle mail, da dove sono state estrapolate, qual è stato il prima e quale è stato il dopo, e non sa nemmeno se sono mail, testi, che hanno un valore istituzionale, un valore di atto oppure no.

Quindi al momento quello che è stato letto potrebbe anche essere carta straccia, dal mio punto di vista, e ripeto perché allora non fornire la documentazione a noi consiglieri comunali di minoranza? Di che cosa avete paura?

Detto questo io per carità capisco il gioco delle parti, sono d’accordo con il Consigliere Cavallari che prima l’Assessore Crepaldi ha detto una cosa, alcuni ne dicono altre, la linea nostra invece a me sembra chiara, quanto ha detto il Consigliere Barbierato non è stato smentito dal dirigente Andrea Portieri, che ha confermato quello che il Consigliere Barbierato ha detto.

Qui la linea politica nostra è stata chiara ed è stata comunicata questa sera, la vostra linea politica l'avete detta adesso perché siete stati come dire portati a dirla, a comunicarla, altrimenti non l'avreste fatto, perché ripeto siamo qui questa sera perché il Consiglio Comunale si è convocato, è stato convocato su richiesta di 4 consiglieri comunali di minoranza, quindi senza questo Consiglio Comunale voi questa pubblica decisione non l'avreste comunicata alla cittadinanza, questo è il dato di fatto.

Dopo a me non risulta che i progetti PNRR siano imm modificabili, siete andati a fare come dire i vostri incontri a Roma, potevate fare incontro con il Ministero e fare le vostre richieste come hanno fatto altre amministrazioni, potevate fare ulteriori richieste di proroga prima dell'approvazione del progetto, e gli atti parlano chiaramente, gli unici atti progettuali esecutivi sono a firma vostra. Dal momento in cui vi siete insediati al momento in cui avete votato con la Giunta quel progetto sono passati quasi due mesi; quindi, in due mesi vuol dire che voi non sapevate a cosa stessero lavorando gli uffici. Poi è difficile andare agli uffici e dire "no guardate che quello che avete fatto fino adesso bisogna cambiarlo" perché voleva dire agli uffici avete lavorato per niente

Quindi io credo che il problema sia stato questo, che voi rifiutando anche il passaggio di consegne proposto dall'amministrazione Barbierato, perché una persona trasparente, un politico trasparente lo vuole fare il passaggio di consegna, e voi, secondo me, avete sbagliato a dire di no, perché certe cose potevamo affrontarle con molta più calma prima, avete scelto di fare questa strada, ed è bene che la gente sappia che la scelta è vostra, prendetevi le vostre responsabilità.

Un domani la gente sarà contenta ve ne prenderete i meriti, se la gente sarà scontenta risponderete a queste persone, la politica è fatta così, ed è giusto che la vostra decisione sortisca qualunque tipo di effetto, ma ditelo abbiamo deciso così.

Detto questo ...

Voci fuori microfono

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Eh ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Posso finire il mio intervento ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Stiamo deliberando, avete fatto ... (audio disturbato) ... ci siamo trovati i giochi già fatti Consigliere Bonato ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Beltrame rispettiamo ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Voi proprio, secondo me, la materia non la conoscete e non avete capito ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Bonato lei non ha il diritto di offendere i suoi colleghi, abbiamo detto che bisogna avere dei comportamenti corretti rispetto ai colleghi consiglieri, lei non si sta comportando bene nemmeno lei.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Io sto facendo il mio intervento e sono stato interrotto.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

No, lei sta offendendo anche.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sto offendendo cosa? Non faccia fare l'intervento sopra il mio intervento.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

L'intervento ha già avuto il suo tempo, adesso parla il Consigliere Trombini.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ho 20 minuti di tempo io, devo ancora finire, ho 20 minuti di tempo non li ho finiti i miei 20 minuti di tempo.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Allora, stringa i tempi che sta terminando.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

E visto che ci sono io ci tengo a leggere la petizione che è stata presentata, perché è giusto che i cittadini conoscano i contenuti di questa petizione.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Abbiamo detto di no.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, la petizione ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

No, guardi che l'abbiamo, la prima l'abbiamo ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Attraverso la raccolta firme per ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere Bonato ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Per invitare l'amministrazione comunale di Adria e la Giunta a rivedere il progetto: *"Rigenerazione urbana di Corso Garibaldi aree nel centro storico di Adria tra i due canali" con creazione di spazi verdi, piste ciclabili di connessione con il vecchio Borgo Canareggio*", approvato con deliberazione di Giunta 123 del 20 luglio 2023 ... (microfono spento) ...

Io sono consigliere comunale il documento è pubblico e posso leggerla.

Il progetto presentato, approvato ed appaltato prevede l'abbattimento di n. 62 alberi d'alto fusto ... (audio interrotto) ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

A parte che il suo tempo è finito, è terminato, devo dare spazio anche agli altri consiglieri.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

No, non è finito il mio intervento ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Hanno tolto l'audio mentre parlavi.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Se è stato tolto l'audio mentre parlavo farò le mie valutazioni, lo sappia, o mi lasci a finire oppure ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Guardi che non deve minacciare nessuno eh ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non minaccio nessuno io sto ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

No, lei sta minacciando ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Io faccio valere i miei diritti, lei mi ha tolto l'audio.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Lei sta minacciando, continui pure a leggere, continui a leggere.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Voglio che sia verificato che da casa si senta.

Voci fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

C'è l'audio? Bene procedo allora.

Tali alberi rappresentano un grande valore paesaggistico per la bellezza ed ornamento che il viale offre al centro del paese. Tali alberi rappresentano un grande valore storico per la ragguardevole età degli stessi che appartengono alla memoria dei cittadini e dei turisti di passaggio per Adria. Tali alberi con la loro folta chioma offrono un notevole valore ambientale grazie all'ombra garantita, tanto più importante se si pensa all'effetto isola di calore, che è sempre più marcatamente frequente nel centro cittadino.

Nella relazione che accompagna il progetto è riportato come obiettivo primario quello di aumentare la resilienza dello spazio urbano rispetto agli effetti del cambiamento climatico, mediante la riduzione dell'effetto isola di calore, attraverso la riduzione delle superfici asfaltate e la messa a dimora di nuove alberature più adatte al tipo di contesto.

Se per la riduzione delle superfici asfaltate con nuove superfici a maggiore capacità trainanti non ci sono obiezioni, non è chiaro come un'alberatura di nuovo impianto possa garantire la stessa superficie ombreggiante.

L'intervento proposto è in contrasto con l'intervento 57FA75B72 – Pianificazione urbana ed uso del suolo: Predisposizione di un piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici del PAES adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 5 dicembre 2015, che prevede l'aumento della resilienza dei territori attuando misure concrete per rendere i centri abitati meno vulnerabili agli eventi meteorologici conseguenti al mutamento del clima.

L'intervento proposto è contrario ai principi del PNRR denominato DNSH, non arrecare nessun danno significativo all'ambiente, fondamentale per accedere ai finanziamenti del PNRR, analizzando la relazione DNSH che accompagna il progetto sembra infatti che essa non approfondisca adeguatamente i possibili danni ambientali derivanti dall'intervento.

Per tutti questi motivi i cittadini firmatari chiedono alla Giunta e all'amministrazione comunale una revisione del progetto PNRR M5C2121 – Rigenerazione di Corso Garibaldi e aree nel centro storico di Adria fra i due canali, con creazione degli spazi verdi e piste ciclabili di connessione con il vecchio Borgo Canareggio, che preveda la salvaguardia delle alberature esistenti.

Scusate, ma ritenevo corretto che un documento pubblico fosse letto ai cittadini.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Grazie Presidente.

Allora visto che stasera siamo andati ben oltre la decenza, gli attacchi al Sindaco sono stati vergognosi, si sono stati veramente vergognosi, penso che chi abbia visto da casa si sia reso conto.

Comunque, qua avete presentato ... è stata presentata una petizione sapendo che il progetto era immodificabile, una modifica equivale a dire perdere i 3 milioni di euro.

Quindi era pubblica questa cosa qua.

Stasera, comunque, a risposta di questa petizione l'Ingegnere Portieri e i vari tecnici hanno dato delucidazioni in merito, e comunque come maggioranza visto che siamo stati, avete accusato il Sindaco ma indirettamente anche tutta la maggioranza, di non avere una posizione, penso che la nostra posizione sia stata espressa chiaramente con la delibera di luglio.

Quindi signori, voi avete concepito il progetto, a noi spetta il comito di farlo nascere, questa è la realtà. Quindi il taglio degli alberi, taglio sì taglio no, è puramente strumentalizzazione politica.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Scusi Consigliere Trombini, siccome a me il plurale non piace chi ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

No, scusa, Consigliere Cavallari ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

No, non era rivolto a lei Consigliere Cavallari.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Si vince chiaramente anche dalle ultime affermazioni del mio consigliere dirimpettaio che evidentemente non conoscono bene tutte le dinamiche che hanno portato fin qua. Vanno un po' come al solito, insomma, si segue la strada è indirizzata di lì e quindi seguiamo.

Quando dice che loro avevano ... (incomprensibile), ho fatto prima un'osservazione se il consigliere ha la voglia e la possibilità di andare a verificare bene tutti gli atti e non solamente quelli che piacciono, vedrà che nel momento in cui c'è una delibera è buona norma che la delibera, tant'è che se lei va a vedere come capogruppo le delibere che gli arrivano quotidianamente, lei vedrà che la delibera quella del 20 luglio famosa, la 123, nella comunicazione c'è scritto "in data odierna è stata pubblicata nell'Albo Pretorio".

La delibera 123 è nell'Albo Pretorio il giorno 28, sette giorni dopo averla sottoscritta. Diciamo che non è una prassi normale, mettiamo così insomma, dai tanto per essere buoni diciamo che non è normale. E come ho detto prima e lo ribadisco, se va a vedere tutti gli atti vedrà, se va a vedere tutti gli atti vedrà che in quella settimana lì di cose ne sono successe tante.

Andatela a vedere, non fatemi perdere tempo stasera e far perdere tempo ... vi andate a vedere e vedrai che ci sono tutta una serie di atti che sono successi in quella settimana lì. E mi fermo qua.

Faccio un passo indietro, quando il Sindaco all'inizio mi ha fatto la morale, ha fatto bene a farmela, ho detto che ha fatto bene a farmela, la prossima volta Sindaco la faccio io la morale a te però, perché un Sindaco che si mette a disquisire in maniera così violenta con il pubblico mi pare che non sia il massimo. Ti ripeto, hai fatto bene prima a farmi la morale e ho fatto mea culpa e lo rifaccio ancora se c'è bisogno, perché ho fatto insomma qualcosa che potevo tranquillamente evitare, però Sindaco quando ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sono stato offeso eh da uno del pubblico ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ascoltami Sindaco, fidati, sono vecchio come te, anzi anziano come te, giovane come te mettiamola come vogliamo, però ci conosciamo da un po', e se siamo noi i primi ad agitare gli animi è evidente che poi gli animi si surriscaldano, insomma dovremo cercare tutti di essere un pochino più tranquilli.

Torniamo al punto, allora ... e poi io non interverrò più perché credo che non sia più il caso di intervenire. Quello che mi è risultato antipatico anche stasera, ma non è l'ultima, non sarà l'ultima volta, è questa continua diatriba in Consiglio fra il Sindaco attuale e quello precedente, o comunque sia fra chi ha amministrato prima e chi sta amministrando adesso.

Io non voglio entrare in queste dinamiche ma a dire il vero credo che alla gente interessino anche poco, quello che è passato piaccia o non piaccia possiamo essere d'accordo o no ma è passato. Oggi dobbiamo ... io almeno come Partito Democratico guardo a quello che sta succedendo oggi, ok? E quello che sta succedendo oggi è quello che ho già detto prima, è palese ma lo sapevamo, non è che siamo così insomma ... sapevamo che questa sera, il Sindaco l'ha ribadito a più voce, e con tono anche acceso, dicendo che questo progetto voi lo condividete a pieno.

Nulla da eccepire su questo eh, nulla da eccepire Sindaco, nulla da eccepire, possiamo non essere d'accordo, non essere d'accordo in part, ma accettiamo questo.

Ripeto quello che ho detto prima, e Portieri ha glissato la domanda che gli ho fatto naturalmente, in maniera furbesca, ma lo sapevo, quando gli ho detto "ma scusa un attimo ...", è andato avanti un quarto d'ora a spiegarmi che quegli alberi non vanno bene perché le radici, perché, perché, perché ... nella relazione tecnica c'è solo scritto che quegli lì bisogna tagliarli perché non si sposano con l'ambiente, punto! Non c'è altro, non c'è scritto altro.

Allora, o lavoriamo per atti o lavoriamo per atti quando ci piace e quando non ci piace vanno bene le dichiarazioni di Portieri al telefono, benissimo, ok, mettiamola come vi piace, Portieri ha detto prima, ci ha tenuto un quarto d'ora a spiegarci le radici, i marciapiedi, questo e altro, la chioma e poi questa si ribalta ... ok, Portieri non è un Agronomo credo, sarà bravo a fare l'Ingegnere ma non è un Agronomo. Quindi qualcuno che mi dica se l'albero è pericoloso, dopodiché se è pericoloso, come è stato detto, sono il primo a dire "ragazzi tiriamolo via", se è pericoloso tiriamolo via.

Nella documentazione tecnica, e qui Portieri ci ha spiegato che hanno fatto il progetto in 7 perché ognuno aveva una cosa giustamente, giustamente, nessuno di è preoccupato volutamente o no, di chiedere una perizia, e qualcuno si prendesse la responsabilità di dire "bisogna togliere i pini".

A quel punto avremmo evitato tutte queste discussioni qua.

Perché qualcuno più intelligente, più bravo professionalmente di noi sul ramo avrebbe detto "bisogna toglierli". Non c'è storia. Non è questione di progetto sì o no, bisogna toglierli perché non vanno bene, sono pericolosi, invece no, nei documenti tecnici c'è scritto chiaramente, nei documenti di progetto c'è scritto che gli alberi non hanno di quel tipo di problema ma hanno solamente un aspetto visivo che non fa scopa con quel territorio.

Allora, avevate invece deciso che i pini bisognava tagliarli? Dov'è il problema? Quattro mesi fa dicevate chiaro alla gente "ragazzi state tranquilli, i pini bisogna tagliarli" finito, dov'è il problema? È questo che non capisco, ci tiriamo la minestra avanti e indietro e poi alla fine sopra o stasera, e come ha detto qualcuno correttamente lo scopriamo perché vi abbiamo obbligati a venire in Consiglio Comunale, a dirci quello che potevate dirci quattro mesi fa. No, bisogna litigare stasera fare un Consiglio Comunale ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere guardi che c'è una delibera in Giunta, c'è la delibera non è che abbiamo mascherato ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Allora, ho detto prima che caro ... io non ho ancora capito se stasera lei fa il Presidente o fa il consigliere, se fa il consigliere ok le do la risposta, se fa il Presidente per favore anche no.

Eh, ho capito che è la prima serata e si sta divertendo a fare uno e l'altro, ha il doppio ruolo, però la delibera ... allora premesso che ho sentito dire prima che il progetto non si può modificare, mettetevi d'accordo con Portieri eh, mettetevi d'accordo con Portieri, Portieri un attimo fa ha detto che si possono fare delle modifiche in corso d'opera, l'ha detto o no? Concordandole con l'impresa ...

Voci fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, ha detto una cosa diversa cara, ha detto che bisogna comunque verificare i costi, se io ti sposto un'area, un'aiuola da qui la metto qua e i costi non cambiano, si può fare o no? Sì che si può fare eh, se rientra certo, ho detto che non posso fare quello che voglio, ma forse non mi spiego eh, forse faccio fatica a spiegarmi. Ho detto che si possono, l'ha detto Portieri, si possono fare delle modifiche in corso d'opera. Detto questo, adesso non voglio entrare in questa dinamica, ma il concetto è: se era chiaro che il concetto era questo bastava dirlo, cosa c'è bisogno di fare tutte queste scenate, bastava dirlo il progetto per noi è quello, gli alberi si tagliano finita la giostra. Dov'è il problema? Abbiamo dovuto convocare un Consiglio ...

Voci fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Va bene, siccome è tardi mi fermo qui. Grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Consigliere Zanellato, allora per quel che riguarda l'invito ad andarmi a vedere la delibera, domani mattina provvedo subito, volevo chiederle però una delucidazione, lei ha fatto riferimento ad una serie di atti, quindi ha lanciato il sasso però ecco, volevo capire di che atti si riferisce.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere Trombini ha terminato?

Consigliere Barbierato.

Scusi Consigliere Barbierato non l'avevo visto, Consigliere Beltrame.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Solo per capire la regola Presidente, solo per capire le regole che ci diamo, qual è il tetto di interventi perché, se no non finiamo più eh ... facciamo l'ultimo giro con le dichiarazioni.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora, credo che l'Ingegnere Portieri e i colleghi dell'Ingegnere Portieri di cui adesso non ricordo i nomi, siano stati più che chiari, precisi, nel descrivere e spero che abbiano, per me l'hanno fatto, chiarito molti, molti dubbi.

Allora, mi sento di dire questo, da quello che ho capito dall'Ingegnere Portieri che cosa accade? Vi è, in corso d'opera è stato fatto un progetto preliminare, e in quel preliminare per legge c'è il computo metrico dell'intervento e nel computo metrico c'era il taglio degli alberi. Quindi e comunque è un progetto che ci è arrivato già confezionato, con tutti i limiti di variazione che ci ha detto, ci ha descritto l'Ingegnere Portieri, praticamente un progetto tra virgolette intoccabile.

Quindi noi abbiamo ereditato un progetto dove la Giunta precedente aveva deciso, e per cortesia non accetto alcun contraddittorio su questo tema perché l'Ingegnere Portieri è stato chiaro, sul taglio dei pini.

Quindi il taglio dei pini è stato voluto, con molti dubbi per carità, incertezze, tutto quello che volete ci stanno, legittime e fondate, ma è stato voluto dalla precedente amministrazione. Quando il Sindaco dice noi vogliamo quel progetto, cioè non è che lo voglia sic et simpliciter perché gli piace, perché la notte si è

sognato ... no perché l'abbiamo ereditato con tutti, ripeto i limiti non limiti di eventuali e possibili variazioni che l'Ingegnere Portieri ha, previa domanda del Consigliere Cavallari, ha distinto in maniera chiara e precisa, quali tipi di interventi possono essere apportati.

Quindi è inutile che stiamo qua a discutere e vi siete fatti voi dell'IBC paladini di questi alberi, il taglio degli alberi. Signori voi l'avete approvato, voi ce l'avete confezionato voi ce l'avete consegnato, e noi l'abbiamo ereditato e noi dobbiamo portarlo a termine, se non lo facciamo abbiamo già inteso si vengono a riprendere 2/3 milioni di euro, quelli che sono.

Vorrei anche ricordarvi cari signori che voi stessi durante la vostra amministrazione avete disposto, perché bisogna ricordarlo, il taglio dei due alberi secolari che insistevano nell'asilo nido nostro di Adria, e mi pare che tutto questo sia passato in sordina e a onor del vero non mi pare che Lega Ambiente abbia fatto un'alzata di scudi.

Quindi vorrei capire di cosa stiamo parlando, io capisco, comprendo che ora siete seduti dalla parte dell'opposizione, tentate di rialzare e riportarvi in quota facendo i paladini di questa questione. Però è, ripeto, potete arrampicarvi sugli specchi, fare i tripli, doppi, quadripoli salti mortali, però quel progetto l'avete confezionato voi e siete arrivati a lungo e con dei grossi problemi anche di tempistica, volutamente o no io questo non lo so d'accordo, e quindi precludendo determinate e possibili eventuali variazioni. Le potevate fare voi, le potevate fare voi non le avete fatte; quindi, non comprendo perché adesso ci puntate il dito addosso ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

E io progetto preliminare?

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Mi dia il progetto, me lo faccia vedere, mi faccia vedere la data ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Bonato ... va beh chiudo Presidente e quindi ecco ripeto va bene così, grazie dell'eredità triste che ci avete lasciato e con questa eredità dobbiamo ... ma no guardi Consigliere Bonato va bene così, grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Visto l'orario diamo spazio un minuto ad ogni capogruppo per la propria dichiarazione.
Trombin.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Avevo chiesto prima io Presidente.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Sì, Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, le domande che ha letto il Sindaco sono atti di ottobre, noi non ci siamo dichiarati paladini di nulla, la petizione non l'abbiamo fatta noi, la raccolta firme non l'abbiamo fatta noi, noi come consiglieri abbiamo chiesto che venisse letta, perché lo prevede il regolamento del Consiglio Comunale, noi abbiamo chiesto il rispetto delle regole, ok?

Io non sono andato a raccogliere le firme, io non ho firmato quella petizione ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Manteniamo il minuto ciascuno.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Nel mio primo intervento ho detto esattamente rispetto alla possibilità del taglio che è arrivato al 30 di giugno 2023, avevo chiesto una perizia tecnica, ed è stato confermato dall'Ingegnere Portieri. Questo è stato l'indirizzo politico della mia amministrazione.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Grazie.
Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

L'unica volta che non chiedo la parola me la danno per forza. Grazie Presidente.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

30 secondi.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

30 secondi, per dire che cosa? Per ripeter quello che ho detto stasera e cioè mi dispiace che nonostante avessi iniziato la serata supplicando un po' insomma ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Consigliere Beltrame grazie, sei troppo gentile grazie. No, tranquilla non ci sono problemi.

Ok finiti i 30 secondi, no dicevo sì mi sarei aspettato così un Consiglio Comunale diverso, devo essere onesto, io cerco di analizzare le situazioni, con i miei limiti, con i miei ... per carità, però cerco di analizzare le situazioni e i documenti che ho in mano, e su quello mi baso e su quello traggio i miei giudizi.

Poi consiglieri stasera non è che a me, che mi abbia dato delle grandi informazioni in più, se non alcune informazioni che naturalmente abbiamo appreso dall'Ingegnere Portieri, che sarebbe bene e sarebbe stato bene che fossero rese pubbliche un po' di tempo fa, in modo tale che la gente anziché scoprirlo stasera con le gru o come le motoseghe che domani iniziano tagliare, magari lo sapevano un po' di tempo prima e avevano tempo quantomeno di assimilare l'idea.

Ecco questo mi dispiace. E ripeto poi so che ci sono diversi atti insomma fatti su questo argomento, e chi dovrà intervenire interverrà se dovrà intervenire, da un punto di vista politico dico che è un progetto che avrebbe dovuto certamente essere trattato in maniera diversa, non solo dalla parte politica ma, secondo me, anche dalla parte tecnica. Come ha detto bene Lamberto prima, quando la politica manca è chiaro che la parte tecnica si infila e quindi decide, questo mi pare evidente.

Secondo me, io ho sempre pensato che invece la parte politica deve dare l'indirizzo e la parte tecnica deve eseguire quelle indicazioni, questo è quello che dovrebbe succedere e non mixare queste situazioni che poi diventano di difficile gestione.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Grazie Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

A lei Presidente, buonasera.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Cavallari.

Voce fuori microfono

ROMANI FABRIZIO – Presidente

No, i capigruppo ho detto, un minuto.

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Allora, come capogruppo essendo io per la prima volta che mi siedo su questa sedia, trovo la serata molto ma molto imbarazzante; pertanto, il mio parere è favorevole al progetto e di continuare su questa linea-. Grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Grazie.

Consigliere Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Allora, è la prima volta che prendo la parola stasera in questo Consiglio, resto davvero molto ma molto rammaricato perché è il sesto Consiglio e ogni volta si parte con le buone azioni e si finiscono sempre con altre azioni.

Era stato chiesto dai miei colleghi della minoranza questo Consiglio urgente per parlare di due punti, non si è parlato di questi due punti, si è parlato di un progetto, allora deliberato con la delibera del 20 di luglio, ma dei due punti ahimè non se n'è parlato.

Perché era stato chiesto legittimamente, perché il regolamento lo prevede, di leggere una petizione, di leggere una petizione in Consiglio Comunale, non di ... e poi si prendeva le proprie decisioni.

Dal mio punto di vista dico sono rammaricato e deluso dall'ennesimo comportamento di questo Consiglio, perché non porto a casa nulla stasera, io non porto a casa nulla, porto a casa alcuni concetti chiari della maggioranza, chiari del progetto perché sono stati delimitati dai tecnici, con alcune incertezze e con alcune varianti che si possono anche fare a zero euro secondo il mio avviso, però io non sono un tecnico, però ci ragiono.

Io resto molto rammaricato. Grazie.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Non è che ci sia rimasto molto da dire, a parte che stasera chi ci ha ascoltato a casa penso, non so se abbia ... come possa aver reagito visto che cosa è successo, però ...

Allora noi, comunque, a ribadire il fatto che comunque è un buon progetto questo qua, perché oltre che non prevede soltanto l'abbattimento degli alberi ma una riqualificazione di tutto il quartiere, compresa la ripiantumazione della zona.

E quindi adesso penso che si sia fatta un po' una strumentalizzazione politica da parte di alcuni, perché comunque se fossero stati in maggioranza sarebbero stati chiamati ad approvare questo progetto che noi abbiamo approvato, e adesso per convenienza politica si schierano diciamo dicendo "ma si poteva intervenire qua", se fossero stati nella nostra posizione avrebbero fatto la stessa identica cosa che noi abbiamo fatto questa sera, cioè che è stata fatta a luglio, cioè dare via libera al progetto. Questo è ...

Voce fuori microfono

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Ma la perizia è arrivata o no? Non ho capito ...

Voce fuori microfono

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Non è dibattito dai ...

Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Sentire Trombini che fa i complimenti a Barbierato per il progetto fa un po' impressione eh, perché questo poi in sostanza ... no, io ribadisco quello che ho detto prima al di là di tutto quello che è stata questa serata che ha avuto degli alti e bassi ma sicuramente rappresenta sicuramente il sentire della città che è divisa su questa cosa, mi pare evidente insomma, posizioni molto differenti da parte di molta gente.

Io dico quello che ho detto prima, c'è una precedente amministrazione che porta un progetto, porta un progetto ma lo vuole cambiare, c'è un'amministrazione che arriva che dice non c'è tempo, poi dicono non c'è stato, i tempi sono andati avanti e lo ribadisco quando la politica non c'è sceglie qualcun altro perché il tempo passa comunque.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Ringrazio tutti, dichiaro chiusa la seduta e buonasera a tutti.

Voci fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Scusa Presidente, tecnicamente credo che almeno i punti ...

Voci fuori microfono

SEGRETARIO:

No, dico, siccome chiede la votazione, ma la votazione su cosa?

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Su cosa la votazione?

SEGRETARIO:

Io al momento non ho nessuna proposta.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Segretario provo a venire in soccorso, allora abbiamo fatto un'inversione dell'Ordine del Giorno i che presuppone che il punto 1 non è stato affrontato, la discussione verteva ammissibile o non ammissibile, almeno votiamo l'ammissibilità o meno, altrimenti bisogna votare la richiesta.

Voci fuori microfono

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Ammissibilità o non ammissibilità.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Cioè, uno di voi ... per noi è ammissibile, uno di voi fa la proposta che non è ammissibile e si voterà quella.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora, il punto 1 che è diventato 2 che recita richiesta di sospensione dell'efficacia dell'ordinanza e poi segue. Giustamente il Consigliere Cavallari dice, perfetto non si è votato, non abbiamo deciso, quantomeno si voti sull'inammissibilità o meno di questa proposta.

Io accolgo favorevolmente questa proposta però dobbiamo ovviamente votare e dire ...

Voci fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì, allora, io quando ho fatto l'intervento, non so se il Consigliere Cavallari era presente, avevo contestato e avevo paventato l'inammissibilità di questa proposta per tutta una serie di motivazioni, perché ripeto il Consiglio Comunale non è la sede opportuna per valutare l'eventuale sospensione dell'efficacia dell'ordinanza, ma chi e lo sapranno tutti sono degli organi giurisdizionali tipo il TAR.

Quindi Segretario io propongo che appunto si vada a votare sull'ammissibilità o inammissibilità di questa richiesta di sospensione dell'efficacia dell'ordinanza.

SEGRETARIO:

Della proposta di ammissibilità o non ammissibilità della sospensione ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Della richiesta di sospensione dell'efficacia dell'ordinanza n. 261 del 15.11.2023, così come descritta poi nell'Ordine del Giorno.

SEGRETARIO:

È una proposta propedeutica all'eventuale trattazione della materia, perché come diceva qualcuno dei consiglieri, non mi ricordo, comunque dell'opposizione, faceva presente che era una richiesta di sospensione, si giocava anche su questo concetto, richiesta di sospensione, posto che il Consiglio Comunale abbia il potere di sospendere un'ordinanza.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

No, noi abbiamo fatto un ragionamento, che non è il ritiro dell'atto ma è la richiesta al dirigente di ritirare l'atto che è una cosa diversa, c'è stato detto che non è così, allora se non è così avete detto non si può votare perché non può votare quindi diventa inammissibile.

SEGRETARIO:

Chiedo scusa se riformulo, ma la proposta o per meglio dire la richiesta di sospensione è una richiesta di cui se ne fa carico il Consiglio rivolto al Comandante oppure è una delibera con cui il Consiglio sospende l'ordinanza del Comandante, perché in questo gioco di parole bisogna una volta per tutte uscirsene fuori ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Io la lettura così ho inteso, dopo per carità se c'è ...

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Scusate, provo a dipanare un attimo, cioè il dato letterale è richiesta di sospensione dell'efficacia, non è richiesta di richiedere la sospensione dell'efficacia ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Quindi?

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Quindi è inammissibile ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Secondo te, quindi la devi votare ...

Voci fuori microfono

SEGRETARIO:

Questa richiesta di sospensione è rivolta al Consiglio Comunale affinché il Consiglio Comunale sospenda l'ordinanza, io la ... almeno chiedo chiarimenti su questo, perché il dato letterale mi appare in questi termini.

Dopodiché se il Consiglio Comunale ritiene su questa scorta quella poi di valutare se la richiesta sia da parte del Consiglio Comunale ricevibile affinché possa adottare l'atto, e l'altro aspetto della mia domanda; quindi, chiedo chiarimenti a chi ovviamente ha formulato la richiesta di convocazione del Consiglio.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Giorgio, mi permetti di dire quello che può essere il mio punto di vista.

Secondo me è ovvio che il Consiglio Comunale non può prendere una scelta di questo tipo ... dicevo, secondo me è ovvio che il Consiglio Comunale non può avere questo potere di cui parlavamo, per come la interpreto io, ma correggetemi se sbaglio, si vuole dare un mandato alla parte politica di votare in modo di avere un mandato a sua volta per interfacciarsi con la parte tecnica del Comune. Perché, dopo comunque i tecnici, la parte tecnica sceglie in funzione di una linea politica.

Quindi il Consiglio Comunale da una linea politica a chi sta amministrando e chi sta amministrando voterà questa linea che poi dovrà trasmettere ai tecnici.

SEGRETARIO:

È una sua valutazione, ovviamente squisitamente politica per carità, mi diventa difficile a me comprendere fino in fondo, perché torno a ripetere e vuoi l'istituto della sospensione ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

È stata fatta una richiesta ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Un attimo Consigliere Zanellato ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Stiamo chiarendo, è stata fatta una richiesta, ci sono due possibilità secondo me, o la richiesta ... aspetta un attimo scusa, o la richiesta è chiara ed è ammissibile, tant'è che l'avete messa all'Ordine del Giorno, oppure non era ammissibile e mi domando perché sia stata inserita all'Ordine del Giorno. È una domanda che mi faccio, detto questo se è inammissibile come state dicendo, nessun problema, la mettiamo al voto, dichiarate che, secondo voi, è inammissibile, per noi è ammissibile, e la cosa finisce lì, non riesco a capire ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Chiedo un minuto di sospensione.

ROMANI FABRIZIO – Presidente

Ok.

Mettiamo ai voti un minuto di sospensione.

SEGRETARIO:

Io volevo far presente ... mi scusi consigliere, io devo rappresentare che il dettato del regolamento non consente al Presidente del Consiglio Comunale quello di sindacare, al momento come è fatta la norma, la richiesta di un quinto dei Consiglieri di convocare, è obbligato a fronte che un quinto dei consiglieri chiedono la convocazione del Consiglio, non può sindacare quindi non può valutare la legittimità o meno

...

Voce fuori microfono

SEGRETARIO:

No, mi rivolgevo al suo collega Zanellato, quindi quando lei solleva che il fatto tout court che il Presidente abbia convocato il Consiglio Comunale è questo già legittima la trattazione dell'argomento, dovrebbe avere fatto un'operazione di valutazione che è per dettato regolamentare non gli è dato, cioè il dato è che un quinto presenta tu hai l'obbligo di convocarlo.

E questo che ha fatto il Presidente Fortunato Sandri nel momento in cui l'ha convocato. Non ha modificato neanche quello che poteva essere un eventuale richiesta di integrazione.

Questo è per correttezza.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la sospensione della seduta per 1 minuto.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 15. Astenuti 0. Contrari 0.

(La seduta viene sospesa)

(Riprende la seduta)

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Prego, deve fare l'appello il Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO:

Sindaco Barbujani Massimo: presente; Presidente del Consiglio Comunale Sandri Fortunato: assente giustificato; Romani Fabrizio: presente; Trombini Luca: presente; Donà Gino: presente; Crepaldi Federico: Presente; Baratella Giselda: presente; Marzolla Giuseppe: presente; Franzoso Matteo: presente; Fornaro Luigi: presente; Beltrame Emanuela: presente; Barbierato Omar: presente; Bonato Enrico: Presente; Passadore Sandra: assente; Ceccarello Simone: presente; Cavallari Lamberto: presente; Zanellato Giorgio: presente;

Signor Presidente sono 2 i consiglieri assenti, e i rimanenti presenti 15.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Allora, al fine di diramare i dubbi anche dell'Assessore Crepaldi chiediamo di trasformarla in mozione così diventa chiara la richiesta.

La mozione sarebbe:

Il Consiglio Comunale di Adria convocato in via straordinaria con motivi di urgenza per valutare le problematiche relative al progetto di rigenerazione urbana di Corso Garibaldi e aree del centro storico di Adria tra i due Canareggio, finanziato con 3 milioni di euro con la misura M5C212.1 del PNRR, dopo approfondita e articolata discussione decide di invitare il Sindaco di chiedere ai competenti uffici comunali affinché sia momentaneamente sospesa l'efficacia dell'ordinanza n. 261 del 15 novembre emessa dal responsabile di Polizia Locale, al fine di verificare le condizioni per giungere ad una soluzione maggiormente condivisa di questa importante progettazione, nei tempi più ristretti possibili e nel rispetto della tempistica della normativa in essere.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Scusate, provo a dipanare un attimo, cioè il dato letterale è richiesta di sospensione dell'efficacia, non è richiesta di richiedere la sospensione dell'efficacia ...

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Mettiamo in votazione la mozione presentata dai firmatari, firmata dai 4 consiglieri: Cavallari, Barbierato, Bonato e Zanellato.

Consigliere Cavallari se può rileggere la mozione.

SEGRETARIO:

Allora, do pubblica lettura:

Il Consiglio Comunale di Adria convocato in via straordinaria con motivi di urgenza per valutare le problematiche relative al progetto di rigenerazione urbana di Corso Garibaldi e aree del centro storico di Adria tra i due Canareggio, finanziato con 3 milioni di euro con la misura M5C212.1 del PNRR, dopo approfondita e articolata discussione decide di invitare il Sindaco di chiedere ai competenti uffici comunali affinché sia momentaneamente sospesa l'efficacia dell'ordinanza n. 261 del 15 novembre emessa dal responsabile di Polizia Locale, al fine di verificare le condizioni per giungere ad una soluzione maggiormente condivisa di questa importante progettazione, nei tempi più stretti possibili e nel rispetto della tempistica della normativa in essere.

E risulta firmata da 4 consiglieri.

Questa è la mozione.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Mettiamo ai voti, chi è favorevole a questa mozione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano della mozione presentata dai Consiglieri Cavallari, Barbierato, Bonato e Zanellato.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Chi è favorevole? 4

SEGRETARIO:

Ripeto, allora 4 voti favorevoli e sono: Il Consigliere Bonato, il Consigliere Barbierato, Zanellato e il Consigliere Cavallari.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

Chi è contrario? N. 10 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuti, Ceccarello.

Favorevoli 4. Astenuti 1. Contrari 10.

ROMANI FABRIZIO – Presidente - Consigliere Anziano:

La mozione va respinta.

Vi saluto tutti e scusate questa serata un po' movimentata.

Buonasera a tutti.